

# Chiesa viva

ANNO XXXVI - N° 383

MAGGIO 2006

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA  
DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa  
Direzione - Redazione - Amministrazione:  
**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
Via G. Galilei, 121  
25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003  
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990  
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)  
contiene I. R.

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»  
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

**Abbonamento annuo:**  
ordinario Euro 35, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3, arretrata Euro 3,5  
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale  
Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257  
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti  
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



## VATICANO II

### UNA SOVVERSIONE RIUSCITA

2





## *Maggio: mese dedicato alla Madonna*

Quand'ero ragazzino, mamma mia me diceva: "Ricordate fijolo, quando te senti veramente solo tu prova a recità n'Ave Maria. L'anema tua da sola spicca er volo e se solleva, come per maggia".

Ormai so' vecchio, er tempo m'è volato. Da un pezzo s'è addormita la vecchietta, ma quer consijo nun l'ho mai scordato.

Come me sento veramente solo io prego la Madonna benedetta e l'anima mia da sola pija er volo.

Trilussa

Oggi, i sacrifici umani sono i tantissimi massacri che avvengono in tutto il mondo, perché noi **"cattolici"** abbiamo **"più di tutti, il culto dell'uomo"**, come lo volle **Paolo VI**. Ora, chi vincerà questa carneficina se non l'**Immacolata**? È questo il **nome divino** che Ella rivelò a Santa Bernadetta:

**«IO SONO L'IMMACOLATA CONCEZIONE!».**

Ed è anche per questo suo nome che La pone accanto a Dio, per cui viene pure chiamata:

**«NOSTRA SIGNORA DELLE VITTORIE!».**





*... ora **Tommy** vive  
nel mistero del Cielo  
assorbito nella gloria di Dio!*

## Cosa si ricava da un deserto?

Dolce Tommaso,  
come un aquilone, sei volato via, sospinto dal vento della barbarie, lasciandoci attoniti e sgomenti.

- Eri un dono di Dio, non meritato da un mondo sporco, arido e crudele.
- Il Signore ti ha voluto Santo, col martirio: sei tenero virgulto nel Suo giardino eterno.
- Vivi nella Luce, nella Pace, nell'Armonia, cullato dalle braccia della Mamma Celeste che ti dona a Suo Figlio, piccolo bocciolo reciso, ansioso di schiuderti alla vita.
- Dal mondo il tuo profumo è svanito, soffocato dal lezzo nauseabondo che tutto permea di sè.
- Piccolo, quanti piccoli sono lì con te, uccisi dagli aborti e dalle guerre di potere?
- Prega per noi. Implora la Misericordia di Dio sui tanti predatori di anime che si erigono a moralisti e, ipocriticamente, si mostrano addolorati.
- Sono proprio loro che ti hanno assassinato, perché, prima di te, hanno assassinato Cristo nei cuori e nelle menti, sostituendolo con miserabili ideologie.

Ciao, Tommaso! Canta nel coro degli Angeli la gloria di Dio, in eterno! Implora l'Altissimo affinché questa umanità sappia ancora scorgere il candore dei gigli nel fango!  
È bello stare insieme al proprio Dio!

dott.ssa Maria Pia Mancini



# VATICANO II

## UNA SOVVERSIONE RIUSCITA

del sac. dott. Luigi Villa

2

**C**he dire allora di **Paolo VI**? Egli, ancor prima delle sua elezione a Pontefice, aveva già lasciato vedere la “sua religione”. Fu nel suo discorso del 27 marzo 1960, a Torino, in cui disse:

«L'uomo moderno non arriverà, un giorno, a mano a mano che i suoi studi scientifici progrediranno e scopriranno delle realtà nascoste dietro il viso della materia, a tendere l'orecchio alla voce meravigliosa dello Spirito che palpita in essa? Non sarà la religione del domani? Lo stesso Einstein intravide la spontaneità di una religione d'oggi?.. Il lavoro non è di già ingaggiato nella traiettoria diretta che mette capo alla religione?».

Chi conosce la dottrina di Teilhard de Chardin avvertirà subito, in quelle parole, odor di panteismo. Dio, cioè, sarebbe immanente nell'universo e si manifesterebbe soprattutto nella sua forma più alta, l'uomo.<sup>15</sup>



Veduta del Concilio Vaticano II.

Ed ecco **Paolo VI** all'opera, confermando l'aggiornamento della Chiesa al mondo:

«La Chiesa cerca di adattarsi al linguaggio, ai costumi, alle tendenze degli uomini del nostro tempo, tutto assorbito dalla rapidità dell'evoluzione materiale e talmente esigente per le loro particolarità individuali».

Poi, aggiungerà:

«Questa apertura è nello spirito della Chiesa».

«Noi ameremo i cattolici, gli scismatici, i protestanti, gli anglicani, gli indifferenti, i musulmani, i pagani, gli atei... Noi ameremo la nostra epoca: le forme di attività della nostra civilizzazione, della nostra arte, del nostro sport. Noi ameremo il nostro mondo»<sup>16</sup>.

Ora, questo straparlare di **Paolo VI** richiama alla mente quanto scrisse di Lui il suo grande amico **Jean Guitton**, in “Dialogue avec Paul VI” (Fayard, 1967, p. 298):

«lo non mi sentivo portato

<sup>15</sup> Cfr. Richard Cavendish nella sua opera “La magia nera” (Ed. Mediterranee 1984, p. 29), dove parla dei concetti fondamentali cabalistico-talmudici di macrocosmo e di microcosmo, scrive. «L'universo e ogni cosa che è in lui costituiscono Dio». «L'universo è

un gigantesco organismo umano (macrocosmo), e l'uomo ne è la piccola immagine, una replica di Dio in miniatura (microcosmo)».

<sup>16</sup> Cfr. “L'Eglise et le Concile”, Ed. Saint Paul, Paris, 1965, pp. 44-45.



verso il chiericato che, talvolta mi sembrava statico, chiuso, più interessato a conservare che a promuovere, implicante la rinuncia alle tendenze terrene nella misura della sua condanna al mondo».

Naturale, quindi, che potesse dire anche questo:

«**Che il mondo sappia: la Chiesa lo guarda con profonda comprensione, con una vera ammirazione, sinceramente disposta non già a soggiogarlo, ma a servirlo!**»<sup>17</sup>.

«**La Chiesa accetta, riconosce e serve il mondo tale e quale si presenta, oggi, ad essa**».

E ancora:

«**Noi abbiamo certamente inteso parlare della severità dei Santi per i mali del mondo. Molti sono ancora familiarizzati con i libri d'ascesi che portano un giudizio globalmente negativo sulla corruzione terrena. È ancora certo che non viviamo in un clima spirituale differente, essendo invitati, specialmente con il presente Concilio, a portare uno sguardo ottimista sul mondo moderno, i suoi valori, le sue conquiste... La celebre Costituzione "Gaudium et Spes" è tuttora un incoraggiamento a questa attitudine spirituale nuova**».

«**La nostra testimonianza è un segno dell'attitudine della Chiesa verso il mondo moderno: una attitudine fatta di attenzione, di comprensione, d'ammirazione e d'amicizia**»<sup>18</sup>.

E ancora:

«**La Chiesa può Essa e possiamo fare Noi altra cosa che di riguardare il mondo e d'amarlo?**»<sup>19</sup>.

«**Una corrente d'amore e d'ammirazione ha debordato dal Concilio sul mondo umano moderno... I suoi valori sono stati non solo rispettati, ma onorati; i suoi sforzi, sostenuti; le sue aspirazioni, purificate e benedette**»<sup>20</sup>.

Dopo queste svolinate in favore del mondo, appare



Paolo VI che indossa l'Ephod.

più che evidente come **Paolo VI** avesse dimenticato la pagina della Rivelazione in cui Gesù Cristo e San Paolo parlano ben diversamente:

«**Non amate il mondo né ciò che vi è nel mondo. Se qualcuno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui. Perché tutto ciò che vi è nel mondo, è concupiscenza della carne, concupiscenza degli occhi e superbia della vita. E ciò non è del Padre, ma del mondo**»<sup>21</sup>.

«**Non vogliate conformarvi al secolo presente**»<sup>22</sup>.

Questo, dunque, è il **Montini-Paolo VI**, indicato per il soglio pontificio da **Giovanni XXIII**<sup>23</sup>, e designato ad esso nella riunione che si tenne nella casa degli "Oblati Regolari Benedettini" di Priscilla (via Salaria, a Roma), una Congregazione religiosa fondata dallo zio di **Andreotti**, **don Belvederi**, la sera del 18 giugno 1963. Là, si misero d'accordo sul nome di **Montini**<sup>24</sup>. E questo orientamento su **Montini** avvenne anche in casa del massone **Ortolani**, il cui ruolo non fu certo secondario se il salesiano **don Pier Giorgio Garrino**<sup>25</sup> poté dire: «**lo lo so di fonte certa che l'elezione di Paolo VI fu favorita dalla Massoneria**»<sup>26</sup>.

**Pio XII**, invece, il "Papa angelico" non voleva assolutamente che **Montini** diventasse Papa, dopo che scoprì il suo tradimento di fedeltà al suo Magistero. Se ne ha una prova anche nelle sue ultime volontà, do-

ve scrisse: «**Montini e Tondi non diventino mai cardinali!**».

Sulla Rivista "Panorama" del 10 agosto 1970, si legge:

«**... Se la lista era autentica, la Chiesa sarebbe nelle mani dei frammassoni. Paolo VI ne sarebbe attorniato. Di più: sarebbero loro che avrebbero giocato il ruolo di grandi suoi elettori, e, in seguito, l'avrebbero pilotato nelle più importanti decisioni durante i suoi 13 anni di pontificato. E, pri-**

<sup>17</sup> Cfr. 29 settembre 1963 - Discorso d'apertura della 2a sessione.

<sup>18</sup> Cfr. 8 giugno 1964 - Actes Pontificaux, n° 139, p. 21.

<sup>19</sup> Cfr. 14 settembre 1965 - Doc. Conciliari, n° 66.

<sup>20</sup> Cfr. 7 dicembre 1965 - Discorso di chiusura del Concilio.

<sup>21</sup> Cfr. Gv. 11, 14-17.

<sup>22</sup> Cfr. Rom. XII, 2.

<sup>23</sup> Cfr. Benny Lai, "Il Papa non eletto", Laterza, Roma-Bari 1993, p. 83, n° 7.

<sup>24</sup> Montini, ovviamente, da **Paolo VI** dichiarò che "mai, per nulla al mondo, aveva desiderato e tanto meno favorito la sua elezione" (cfr. Discorso del 21 giugno 1972, citato in "L'attività della Santa Sede", Tipografia Poliglotta Vaticana 1972, p. 221).

<sup>25</sup> Fino alla sua morte tragica, avvenuta nell'agosto 1995, esercitò importanti funzioni nella Curia di Torino.

<sup>26</sup> Cfr. "Sodalitium", n° 42: "Il Papa del Concilio", XIX.a parte, p. 38.

ma ancora, sarebbero stati loro che avrebbero spinto il Concilio Vaticano II sul cammino delle riforme».

Anche **M. Winckler**, un ufficiale-interprete dell'esercito francese, un giorno, a Roma, fu **“presentato al grande fratello Montini”**... Inoltre, in un incontro con il card. **Sergio Pignedoli**, **“il me conferma que la mère de Jean Baptiste (Montini, futuro Paolo VI) Judith Alghisi, s'était convertie lors de son mariage avec George Montini, lui-même d'origine juive (vedi il “Libro d'oro” della nobiltà italiana)... Incoraggiato da Gasparri, soutenu par de très hautes instances mondialistes, “tenu” par se moeurs contro-nature<sup>27</sup> il était devenu le futur pape»!**

Rileggiamo, qui, quello che abbiamo letto, sulla Rivista **“Bonum Certamen”**, dell'abbé **Mouraux**:

**«Paolo VI era di ascendenza giudaica, da parte di suo nonno materno, e sua madre, nata giudea e battezzata alla vigilia del suo matrimonio, donde il suo prenome di Gian-Battista che lei stessa volle. Egli (Paolo VI) portò lui stesso, molte volte, l'EPHOD, insegna del “Sommo Sacerdote” al momento in cui si condannò Gesù. Durante il Conclave che doveva eleggere Paolo VI - scrisse lui stesso - a dispetto d'ogni regola, il card. Tisserant uscì. Un alto Prelato di Roma mi disse che egli era andato a consultare i “B'nai B'rith” (Figli dell'Alleanza), una organizzazione massonica esclusivamente riservata ai giudei. Questo sarebbe avvenuto dopo che il card. Siri era stato eletto... Furono le Guardie Nobili a rivelare il fatto.<sup>28</sup>**

**«Una Rivista americana - continua l'abbé Mouraux - pubblicò, qualche mese dopo l'elezione di Paolo VI, la sua fotografia in compagnia dei dirigenti dei “Figli dell'Alleanza”. Il 25 gennaio 1966, sulla Rivista “Look” (una tiratura di 7 milioni di copie!), apparve un articolo esplosivo che manifestava i negoziati condotti tra il card. Bea e la massoneria giudaica, sotto il titolo: “Comment les juifs ont changé la**

**pensée catholique».**

La mutazione più grande fu certamente quella operata da **Mons. A. Bugnini**, creatore del **“Novus Ordo Missae”**, che fu sottoposto, prima della pubblicazione, all'attenzione dei giudei, protestanti e musulmani. Il fine era questo: instaurare una religione monoteista universale, sotto la direzione giudaica<sup>29</sup>.

Ricordiamo, allora, quello che disse il **paolino Rosario Esposito**, e cioè che **l'abbraccio “fraterno” tra le Gerarchia cattolica e la Massoneria era già stato predetto e programmato da Montini**, allora ancora

Monsignore, tra il 1948 e il 1950. In quel tempo, parlando col domenicano **P. Morlion**, il futuro **Paolo VI** aveva detto: **«Non passerà una generazione che non sia stata fatta la pace tra le due società! (Chiesa e Massoneria)!<sup>30</sup>**

Da Papa, infatti, **Paolo VI** - come l'attesta Padre Esposito - **“seguiva e incoraggiava” gli incontri, anche pubblici, tra ecclesiastici e dignitari massonici**, che ci furono tra il 1968 e il 1977, per arrivare a un **accordo pubblico di modello “ecumenico” tra Chiesa e Massoneria.**

Nessuna meraviglia, perciò, se **alla morte di Paolo VI, la Massoneria ebbe ufficialmente a dichiarare:**

**«Per noi, è la morte di Colui che ha fatto cadere la condanna di Clemente XII e dei suoi predecessori. Per la prima volta, nella storia della Massoneria moderna, è morto il Capo della più grande religione occidentale che non fu messo in stato di ostilità contro i Massoni. E per la prima volta nella storia, i Massoni possono portare i loro omaggi alla tomba di un Papa, senza ambiguità né contraddizioni»<sup>31</sup>.**

È un **“omaggio”**, questo, che non necessita proprio di commenti!

**Il suo lavoro all'interno della Chiesa, quindi, fu fino a quell'auto-demolizione che Lui stesso ebbe a definire, ma che fu l'effetto del suo doppio gioco che ha ingannato tutti, specie i più ingenui e i più impreparati!**



*Paolo VI depone la tiara.*

<sup>27</sup> Cfr. F. Bellegrandi, **“Nichitaroncalli”**, pp. 85-86. Vi sono citati parecchi **“fatti”**.

<sup>28</sup> **Il Principe Scortesco**, cugino del Principe Borghese, fu trovato morto, in circostanze più che sospette, pochi giorni dopo che aveva svelato che egli aveva le prove che **Paolo VI era framassone!**

<sup>29</sup> Cfr. **“Bonum Certamen”**, n° 55.

<sup>30</sup> Cfr. Y. A. Ferrer Benimeli, G. Caprile. **“Massoneria e Chiesa cattolica”**, ed. Paoline 1979, p. 91, nota 70.

<sup>31</sup> Cfr. **“Rivista massonica”**, n° 5 luglio 1978, nell'articolo: **“Né ambiguità né contraddizione”**, Ref. LXIX-XIII della nuova serie.



Un esempio: andò all'ONU per confessare la sua fede nella "Carta dei diritti dell'uomo", mentre, dopo, confesserà la sua fede in Dio, secondo il "Credo" cattolico!!!

Mentre nessun Papa ebbe l'audacia di sopprimere il Sant'Uffizio, l'organismo a difesa della fede, Lui, invece, sì!.. nessun Papa aveva mai tentato di imporre - e con tale audacia! - una riforma del Conclave come fece lui, sopprimendo persino tutti i cardinali ottantenni!.. E nessun Papa aveva mai pensato di "rivoluzionare" persino la Messa, come ha fatto, invece, Lui!

E via dicendo!.. per cui possiamo ben dire che il "piano" di Riforma di Paolo V non fu altro che un "piano" di distruzione, di sovversione mondiale. Così, il Vaticano II è servito a far passare la Chiesa di Roma da una religione cristiana tradizionale a un'altra pseudo-religione umanitaria, tutta permeata di linee massoniche e di idee della Rivoluzione francese. Lo disse Lui stesso il 1° settembre 1963:

«Nello stesso tempo si constatò un fermento nuovo: delle idee viventi, delle coincidenze tra i grandi principi della Rivoluzione, la quale non aveva fatto altro che appropriarsi di certe idee cristiane. Fraternità, libertà, eguaglianza, progresso, desiderio di elevare le classi umili. Tutto questo era cristiano, ma aveva preso un rivestimento anti-religioso»<sup>32</sup>.

Un dire che mi fa ricordare quello che scrisse il cabalista Eliphas Levi (ex "abbé Constant"!), nel 1896, sul libro "Le grand Arcane":

«... verrà un giorno in cui gli ultimi anatemi di un Concilio ecumenico saranno questi: maledetta sia la maledizione; che gli anatemi siano anatemi, e che tutti gli uomini siano benedetti! Allora, non ci sarà più, da una parte, l'umanità e, dall'altra parte, la Chiesa. Perché la Chiesa abbraccerà l'umanità, e chiunque sarà nell'umanità non potrà essere al di fuori della Chiesa»<sup>33</sup>.

Oggi, è più difficile comprendere come, dopo il Vaticano II, stia formandosi una nuova religione per sostituire quella di prima. Ma San Pio X aveva previsto anche questo nella sua "Pascendi":

«Gli artigiani dell'errore non vanno cercati, oggi, tra i nemici dichiarati. Essi si nascondono... nel seno stesso e nel cuore della Chiesa. Noi parlia-

mo di un grande numero... di preti che, sotto un apparente amore della Chiesa... impregnati fino alle midolla di un veleno di errori, attinti dagli avversari della Fede cattolica, posano... come rinnovatori della Chiesa»<sup>34</sup>.

E così, Giovanni XXIII e Paolo VI riuscirono ad operare la loro rivoluzione sulla scia della Rivoluzione Francese, opera del satanismo ebraico-massonico. La "Liberté", divenne la "Libertà religiosa", o "Libertà delle Religioni"; la "Légalité", divenne la "Collegialità" e l'egualitarismo democratico; la "Fraternité", divenne l'ammucchiata dell'ecumenismo, che abbraccia tutti gli errori, le eresie, e tutti i nemici della Chiesa Cattolica.

E divenne, perciò, la "Nuova Chiesa Conciliare", come lo disse il card. Benelli, il cardinale Suenens e il domenicano Yves Congar, il quale poi, divenuto cardinale, dirà: «La Chiesa ha fatto pacificamente la sua rivoluzione d'ottobre»<sup>35</sup>.

Ne furono coscienti subito i frammassoni, come ad esempio, il barone Marsaudon: «Noi pensiamo che un frammassone, degno di questo nome, non può che felicitarsi, senza alcuna restrizione, dei risultati irreversibili del Concilio».

Ma siamo davanti, allora, a due Religioni: l'una, la Santa Religione Cattolica Romana, che custodisce il sacro "deposito" della Rivelazione, contenuto nella Dottrina, nella Morale e nella Pietà; l'altra, la "Nuova Religione", che sta occupando, ogni giorno di più, i posti dell'antica Religione, per corromperla sotto falsi pretesti di fedeltà

alle "sorgenti" dell'ecumenismo e della carità, ma che, in realtà, non è che un sincretismo universale per instaurare un'era post-cristiana! All'inizio del Vaticano II, il Gran Rabbino Kaplan disse:

«La Chiesa si riconosce nella ricerca di un legame vivo con la comunità giudaica, che essa non ha più da convertire».

E dirà pure con soddisfazione che «gli orientamenti dell'episcopato francese si incontrano con l'insegnamento de più grandi teologi giudei, per i quali le religioni nate dal giudaismo hanno per missione di preparare l'umanità all'avvenimento dell'era



Paolo VI all'O.N.U.

<sup>32</sup> Cfr. Doc. Cath., n° 1440, 20 ottobre 1963, p. 1372.

<sup>33</sup> Cfr. "Il Grande Arcano", Atanor, 1989, p. 84.

<sup>34</sup> Cfr. Léon Poncins, "Christianisme et Franc-Maçonnerie", DPF, Chiré en Montreuil, 1975, pp. 283-292.

<sup>35</sup> Mons. Lefèbvre, "Lettre ouverte aux catholiques perplexes", Paris 1985, p. 133.

<sup>36</sup> Cfr. Doc. Cath. Del 6 maggio 1973, n° 1631, pp. 419-422.

**messianica annunciata dalla Bibbia»<sup>36</sup>.**

Ma questa visione di resa episcopale era stata già avvertita anche dal mondo liberale laico. **M. Prelot**, per esempio, senatore del Doubs, nella sua opera: **“Le Catholicisme libéral”** (1969) aveva scritto:

**«Noi abbiamo lottato per un secolo e mezzo per far prevalere le nostre opinioni all'interno della Chiesa e non c'eravamo riusciti. Infine, è venuto il Vaticano II e noi abbiamo trionfato. Ormai, le tesi e i principi del cattolicesimo liberale sono definitivamente accettati, e ufficialmente, dalla “santa Chiesa”».**

**La Massoneria, quindi, specie quella dei B'nai B'rith, ha vinto!**

Una conquista che fu subito reclamata da molti di loro, come, ad esempio, **Yves Marsaudon**, 33° grado del Rito Scozzese Antico ed Accettato che, nel suo libro: **“L'œcuménisme vu par un Franc-Maçon de Tradition”**, con prefazione del Sovrano Gran Commandeur del Consiglio Supremo di Francia, **Charles Riandey**, a proposito della **“libertà religiosa”**, affermata dal Vaticano II, ha scritto:

**«Si può veramente parlare di rivoluzione, partita dalle nostre logge massoniche; rivoluzione che s'è magnificamente estesa sotto la cupola di san Pietro».**

Sul piano politico, il Vaticano II ha abbracciato completamente e fatto suo l'obiettivo principale della Massoneria e del Giudaismo: **la repubblica universale e il Governo Mondiale**. L'opzione mondialista, per esempio, è esplicita nel primo paragrafo della **“Nostra Aetate”**, dove si parla di **un processo di unificazione del genere umano** che è in corso, e che la Chiesa deve promuovere; e al **“paragrafo 79”** della **“Gaudium et Spes”**, nella quale ci si augura **“la nascita di una autorità internazionale competente, munita di forze efficaci”**.

Quindi, il Vaticano II è stato proprio ordinato per la nascita di questa **religione mondiale sincretista**, che deve costituire la base spirituale del **Governo Mondiale ebraico-massonico**.

Non è certo un **“caso”** che la **“Dignitatis humanae”**, il documento fondamentale per la Rivoluzione conciliare, porti lo stesso titolo (nell'essenza) del **“De hominis dignitate”** di **Pico della Mirandola**, che aprì le porte della cristianità alla Cabala; un testo scritto sotto l'influenza del **maestro giudeo Elie De Medigo, e di altri ebrei**; comunque, un libro molto apprezzato e diffuso dalla Massoneria!

Certo, non fu neppure un **“caso”** che **Henri de Lubac**, considerato uno dei **“padri”** del Vaticano II e del suo **“nuovo corso”** (e fatto, poi, cardinale da **Giovanni Paolo II!**) ha scritto anche un libro su **Pico della Mirandola**, in cui esalta quel volgarizzatore e diffusore della magia e del sincretismo cabalistico, oltre che essere negatore della logica e del principio di contraddizione. Ma **de Lubac** lo presenta come un gran pensatore e un pioniere di un'era di pace universale!<sup>37</sup>

Ora, possiamo concludere dicendo che questa **“Nuova Chiesa Conciliare”** non è che una maschera della vera Chiesa di Cristo, e che **questo suo oscuramento** l'aveva già predetto **la Madonna de la Salette**, nel 1846, ai due piccoli veggenti: **“L'Eglise éclipsee”**, quindi, non sarebbe altro che il **“TERZO SEGRETO”** di Fatima, ossia **il complotto massonico per la distruzione della Chiesa di Cristo!**

## NOTE

<sup>37</sup> Cfr. Henri de Lubac, **“Pico de la Mirandola”**, Jaca Book, 1977.



### Il gesuita massone ed eretico Teilhard de Chardin

sac. dott. Luigi Villa  
(pp. 96 - Euro 10)

Novità

Chi legge queste pagine su **Teilhard de Chardin**, si sentirà inchiodato, quale che sia la sua disinvoltura; si sentirà scosso, quale che siano le sue diverse sicurezze; si sentirà turbato, quali che siano le sue conoscenze a suo riguardo. Perché è un libro che vi porta alla conoscenza e alla riflessione di **fatti e detti intrisi di errori filosofici, teologici, scientifici, pregni di panteismo, di poligenismo, di neo-darwinismo, della negazione del Peccato Originale, ecc..** Un libro, insomma, che vi scuoterà la mente e l'anima!

Per richieste, rivolgersi a:

**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257



# VESCOVI, RIEDIFICATE LA CHIESA CATTOLICA!

della **dott.ssa Maria Pia Mancini**

Eccellenze Reverendissime, attraverso la dottrina riformata, resa meno intransigente, la Chiesa Cattolica tenta di scendere nel sociale, cercando di risolvere l'insuperabile antinomia tra la fedeltà alla Tradizione ed il rifiuto di ogni forma di immobilismo.

Essa tende, inoltre, ad attenuare lo scandalo della divisione tra Cattolici, Ortodossi e Protestanti, per cui la moderna teologia, rinnegandone il primato, ha ridimensionato l'importanza del cattolicesimo, al punto da mostrare apertura persino all'Islam e alle filosofie orientali.

**Nella coscienza comune è andata, così, radicandosi la convinzione che tutti i credo abbiano pari valenza salvifica e, quindi, sia indifferente seguire Cristo, Budda, Maometto, o la dea Kali, purché venga osservata la morale soggettiva.**

Ad ogni costo, Voi vescovi, volete distanziarvi dal dogmatismo, non solo per fuggire il sospetto che Roma voglia esercitare una sorta d'imperialismo religioso, ma anche per evitare il danno che potrebbe causare al dialogo ed alla pacifica convivenza il ribadire che **Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera**, visibilmente, attraverso la Sua Chiesa.

La piena adesione al Vangelo sarebbe, infatti, d'impedimento per il cattolico a capire e vivere il tempo, nonché ad assumere atteggiamenti più adeguati alla realtà, perché il suo integralismo lo limiterebbe negli obblighi verso gli altri.

Sebbene Apostoli, per camminare con l'umanità reinterpretate le vostre analisi, finendo su posizioni difformi da quelle del passato, probabilmente, perché persuasi che il vantaggio, derivante dal vostro rinnovato proporvi rispetto al corso degli



eventi, sia utile all'eliminazione anche degli squilibri generati dal progresso, padre di nuovi, devastanti miti.

La cura per il vero bene delle anime, a seguito di ciò, è passata in secondo piano per voi che, pur custodi della fede, vi impegnate prioritariamente nel rispetto delle molteplici opinioni temporali e religiose.

La Verità è così oscurata nella sua essenza ed è viepiù adattata alle svariate circostanze ed esigenze ecumeniche, alla sequela di un umanitarismo filantropico e privo di carità, perché alieno da ogni tentativo di proselitismo.

Lo dimostrano la sostituzione del dialogo all'anatema e lo sforzo costante nell'attuazione della realpolitik che ha orientato diversamente i rapporti della Chiesa con blocchi internazionali o con i suoi irriducibili avversari.

Per avvicinare gli indifferenti e i lontani ai Cattolici, oggi, chiedete una nuova vocazione più concreta ed attenta ai soli bisogni materiali del prossimo e che si astenga dal misticismo, ritenuto infruttuoso per l'emancipazione dei singoli e delle nazioni.

È noto, infatti, che il riferimento al trascendente e alla salvezza eterna sarebbe stigmatizzato come perversione del messaggio evangelico, perché male accetto ai negatori di Cristo, in funzione dei quali avete rivisto la Liturgia, Dogmatica e Sacre Scritture, per non essere accusati di rifiutare le altre esperienze.

Siamo dunque incessantemente spronati ad avere maggiore sollecitudine verso i doveri sociali connessi con il pluralismo etnico e religioso dominante, ovvero siamo invitati ad uscire dall'ascetismo individuale per procedere

uniti a tutti gli uomini, al fine di vivere degnamente la S. Eucarestia, Cui viene attribuito da Voi un significato quasi esclusivamente comunitario.

Il Cattolicesimo, però, riconoscendo la cultura come valore universale, in tutte le sue forme e manifestazioni, si è dichiarato povero, finendo con il rifiutare il monopolio della Verità. I tempi che viviamo, tuttavia, non forniscono attenuanti all'apostasia globalizzata, causata oltre tutto dalla determinazione di identificare le urgenze materiali con certa "**politica religiosa**" fino a trasmutare le prime nella seconda. Senza voler isolare le questioni di fede alla storia, in alcun modo clero e laici siamo deresponsabilizzati dalle nostre azioni dinanzi a Dio, a motivo del mutamento dei costumi che esigerebbero l'abbandono dell'ortodossia, in nome della libertà, dell'uguaglianza e della fraternità. Se nel giudizio finale conta la volontà, tutti abbiamo il dovere di non cedere, d'impedire e di non compiere il male, secondo le promesse battesimali; è dovere inalienabile ed indipendente da qualunque epoca o condizione.

La spiritualità raffreddata e frenata nella crescita ha determinato la regressione



della fede cattolica, trasformandosi in superficiale buonismo ed in velleitario pacifismo, troppo esaltati sia dai mass-media, sia da molti Prelati.

La cosiddetta nuova evangelizzazione, di fatto, ha prodotto unicamente la massificazione delle coscienze nel secolarismo dimentico di Dio, la Cui Parola è opportunamente reinterpretata e resa più confacente alle aspettative dell'uomo che, **creendosi il tutto, oggi, è ridotto a celebrare solo se stesso.**

Nella prospettiva che a nessuno sia lecito rivendicare l'autorità in materia di fede, la promozione della pace ed i moniti morali si riducono a mere, astratte esortazioni che non aiutano i popoli nella risoluzione dei loro problemi che mai potrà esserci, senza il riconoscimento della sovranità Universale di Cristo-Gesù, come la dottrina millenaria insegna, e del potere unico e soprannaturale della Sua Chiesa di cui a nessuno è dato di disporre.

Utilitarismo ed ambiguità, conformando Dio al mondo, Lo hanno reso mezzo di accorte diplomazie clericali, use ad intrattenere rapporti, per altro sterili, con i lontani e con quel **laicismo tracotante che vuole ridurre i cattolici allo stato d'inferiorità ideologica e intellettuale.**

La fuga dai principi dottrinali, che avrebbe dovuto rappresentare la soluzione di posizioni contrapposte, in realtà, si è rivelata solo un'illusione, non essendo liberatoria dei diffusi disordini, se non a prezzo di sistemi viziati. La vostra condiscendenza verso tutti, ha inquinato l'autentico senso dell'amore, avendolo fatto consistere, soprattutto,

nell'esigenza di raggiungere difficili e delicati equilibri terreni, in bilico tra l'affermazione della verità oggettiva e la necessità di prudenti compromessi.

Non abbiamo, purtroppo, conferma di rilevanti cambiamenti scaturiti dal nuovo corso ecclesiale, avviato ormai da decenni: **le guerre e le stragi non solo perdurano, ma aumentano; aborto, divorzio, unioni gay e malcostume imperversano:** le Sante Messe sono disertate, forse perché improntate ad una liturgia ibrida, miscelanea di ebraismo, protestantesimo e cattolicesimo (per quel che ne resta); l'Europa delle lobbies economiche rifiuta le sue radici cristiane; i sistemi d'informazione spettacolarizzano avvenimenti religiosi e Santo Padre, mentre criticano, irrondono e mettono in discussione Cristo e la Sua parola; i Crocifissi vengono osteggiati e vilipesi; in nome della laicità, è vietato parlare dei Misteri della nostra fede che potrebbero offendere gli appartenenti ad altre confessioni (sarebbe utile una vostra lettura degli orientamenti del ministero ai docenti che insegnano Religione Cattolica nelle scuole).

**È onesto da parte vostra parlare di nuova Pentecoste?** Sono ancora da

condannare quelli **“profeti di sventura” che, con lungimiranza e attirandosi le ire della Gerarchia Vaticana, avevano previsto quanto accade?**

Il carattere prettamente umanistico della **nuova religiosità, che non vede la Fede rifugio di salvezza ed estraniamento dal terreno,** ha portato l'uomo a viverla come sentimento del mondo che deve liberarlo dalla contemplazione ed immergerlo nella quotidianità, ma senza Cristo regnante.

**Il processo innescato non è incontrovertibile, perché voi, Vescovi, potete coraggiosamente operare una svolta e potete farlo, purché lo vogliate!**

Letto il documento del Sinodo, che si è tenuto nel mese di ottobre, che traccia le linee del dibattito da tenersi, oltre che sulla liturgia, anche sui fondamenti del Cattolicesimo, i fedeli di Santa Romana



Chiesa chiedono alle vostre Eccellenze di voler rettificare alcune posizioni enunciate, all'origine, di sfiducia e perplessità sul domani della Chiesa, la cui rielaborazione secondo i dettati della Tradizione dei Padri eliminerebbe profanazioni, sacrilegi ed eresie, divenuti prassi consolidata, ad opera di certo clero e di alcuni movimenti da voi appoggiati e considerati valido supporto laico alle parrocchie.

Nel pregarvi di voler prendere in esame le nostre considerazioni, frutto di dolorose constatazioni, in nome di Cristo e di Maria SS.ma, Vi chiediamo di sradicare tutte le distorsioni teologiche per la ricostruzione della Chiesa cattolica, agonizzante sotto il peso del relativismo di tanti suoi ministri.

In particolare, sottoponiamo alla vostra attenzione alcuni punti dubbi, generati dall'“Instrumentum laboris” del Sinodo: “L'Eucarestia, fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa”, con la speranza di chiarimenti, peraltro doverosi da parte Vostra:

**Par. 39:** «Colui che è celato nel Sacramento è il Mediatore pieno di Maestà tra Dio e l'uomo, l'eterno e Sommo Sacerdo-

te, il Maestro divino, il Giudice dei vivi e dei morti, il Dio Uomo, la Parola che si è fatta Carne, Colui che stringe in modo misterioso tutti i fedeli nella grande comunità della Chiesa. Così Egli si presenta nella Messa...».

**– Il “Santo Sacrificio” del Calvario dov'è finito?**

**Par. 40:** «... Si ricava che, talvolta, si diffondono dichiarazioni contrarie alla Transustanziazione e alla Presenza reale intesa in un senso soltanto simbolico, e si osservano comportamenti che manifestano implicitamente tali convinzioni (...) alle volte, sembra che nella liturgia alcuni agiscano come animatori (...); tutto questo, ovviamente, si ripercuote negativamente sul popolo che così rischia di restare confuso, quanto alla comprensione e alla fede nella Presenza Reale di Cristo nel Sacramento».

**– Perché i neo-catecumenali sono autorizzati da voi Vescovi a predicare nelle nostre Parrocchie, proprio quanto da voi disapprovato nel passo su citato? Vi sfugge il fatto che, ormai, alla “Presenza Reale” quasi nessuno crede più, anche per l'inquinamento dottrinale, conseguente l'apertura al Protestantismo e all'Ebraismo?**

**Par. 41:** «... Sarebbe da verificare se la rimozione dei Tabernacoli dal centro dell'area presbiteriale ad un angolo non evidente e non degno, o in una cappella appartata, oppure l'aver messo sede del celebrante in posizione centrale, o dinanzi ad esso, (l'uomo al posto di Dio - n.d.r.) (...) non possa in qualche modo contribuire alla diminuzione della fede nella Presenza Reale».

**– Veramente, i Vescovi ignorano la risposta alla loro domanda? Non sono stati proprio loro dare disposizioni per il decentramento dei Tabernacoli? Non sono proprio loro a compiacersi delle moderne costruzioni del sacro che danno l'idea delle gelide sale luterane, dove l'altare (anzi, la mensa) è affiancato solo ad una Croce, ma senza il Crocifisso? Quanti sono i cattolici che credono ancora alla “Presenza Reale”, dopo decenni d'insegnamenti sottilmente orientati proprio a far perdere la fede in essa? Sfugge ai nostri Vescovi il comportamento irriverente di tanti frequentatori delle nostre Chiese, conseguente gli orientamenti della moderna teologia? Perché essi hanno ancora dubbi sulla necessità di ricollocare Dio al Suo posto? Qual è il problema se a Cristo viene restituita la Sua Centralità? Forse non ne hanno piacere i Suoi rinnegatori che vogliono**



eliminarlo anche dalla storia? Oppure si dispiacciono le "chiese sorelle" che predicano la sola presenza spirituale e limitatamente alla durata dei loro riti, come dimostrate di ritenere anche voi, Vescovi, visto l'appoggio incondizionato a Kiko Argüello e le riforme liturgiche attuate? Pensate veramente che Dio si compiaccia di codesto falso ecumenismo?

– Perché vi ostinate a incoraggiare il "segno della pace", se l'esperienza dimostra che esso è motivo di distrazione e confusione al momento solenne dell'"Agnus Dei"? È dimenticanza o c'è la volontà di compiacere ai lontani? L'uomo per i nostri Pastori è più importante di Dio?

– Perché non si abolisce, coraggiosamente, la profanazione codificata della SS.ma Eucarestia sulle mani, alla maniera luterana? Il documento pare rievocare dal lontano passato il termine "Transustanziazione", ponendo, conseguentemente, l'accento sulla "Presenza Reale". Come, dunque, continuare a deporre il Corpo Immacolato di Cristo sulle mani, non solo non consacrate ma anche sporche, per aver toccato il denaro delle offerte e per lo scambio del "segno della pace"? Sono ecumenismo e dialogo ad esigere certo indifferentismo verso simile sacrilegio, o è la debolezza della fede che porta ad incoraggiare la diabolica pratica? Sanno, i nostri Vescovi, degli scempi quotidiani subiti da Cristo, a causa dei convincimenti modernisti, emblematici del loro scetticismo circa la "Presenza Reale"? Non avvertono essi l'incongruenza tra ciò che predicano e ciò che fanno o impongono, approfittando della loro posizione?

– Perché tutto il documento, tranne che in alcune enunciazioni, contestualmente subito contraddette, viene accentuato solo il valore comunitario e sociale della Santa Eucarestia e non

anche il Suo più importante aspetto di unione sponsale di Cristo con le Sue anime? Non è proprio da questa intimità con Dio che scaturiscono l'amore agli altri, il rispetto, il dialogo, il senso di appartenenza alla comunità ecclesiale ed, infine, la volontà di obbedienza ai dettati pastorali, anche se a volte non condivisi, perché contrari al "depositum fidei" di cui anche i Vescovi sono custodi?

– Perché sono ammesse le concelebrazioni, dal momento che hanno impoverito la Chiesa di troppe Sante Messe, riparatrici e propiziatrici della Misericordia Divina? Sanno i nostri Vescovi di quanto largamente sia diffusa la convinzione sul fatto che ad ogni celebrante corrisponda una Messa diversa?

Se la S. Messa è diventata, grazie alla riforma, semplicemente celebrazione eucaristica officiata dall'assemblea e dal Presidente; se la Consacrazione è racconto; se si pone l'accento solo sul Cristo Risorto, allora, sì, possiamo capire la concelebrazione: che sia uno che siano tanti a raccontare, è influente! Ma se la S. Messa è il rinnovarsi del SS.mo Sacrificio, se ad offrirlo non è il Presbitero, bensì il Sacerdote-alter Christus, non possiamo pensare che Cristo presieda la Sua Crocifissione. Come fanno i successori degli Apostoli a parlare di continuità perenne dell'Eucarestia, se, proprio sul dogma che La riguarda, si discostano totalmente dalla Tradizione con il loro operato? Che significa assemblea Eucaristica? È forse quella stessa assemblea che "fa" l'Eucarestia, come predica, con il vostro assenso compiaciuto, Kiko Argüello? Secondo i Vescovi la S. Messa è celebrata per Dio o per l'uomo?

– Perché non abolite il ministero dell'Eucarestia alle donne? Quando Gesù ha istituito il sacerdozio femminile? Seguiamo la prassi protestante?

– Perché l'altare rivolto al popolo e non "ad orientem"? Forse perché verrebbe sminuita la "Presenza simbolica" a vantaggio della "Presenza Reale" e i fedeli ricorderebbero che l'unico Sole è Cristo Gesù?

– Perché si afferma che sono stati ripristinati gli inginocchiatoi, da tempo eliminati, per impedire ai fedeli di inginocchiarsi e di pregare individualmente, se in S. Giovanni in Laterano e in Santa Maria Maggiore, importanti punti di riferimento per la cristianità, tuttora fanno bella mostra di sé squallide sedie di plastica che, oltretutto, sono uno sconcio estetico? Credete che Padre Pio si compiaccia del pantheon a Lui dedicato in S. Giovanni Rotondo, dove è impossibile inginocchiarsi anche sul pavimento, a causa della sua studiata ruvidezza?

– Che dire del vostro entusiasmo verso le brutte architetture del sacro, affidate a progettisti modernisti o delle vostre benedizioni alle moschee?

– Perché voi Vescovi vi ostinate a far sembrare arricchimento per la fede tutte le innovazioni che, al contrario, la impoveriscono, come è ampiamente dimostrato dai fatti? (Sarebbe utile ricordare il Santuario del Divino Amore di Roma, o l'accurato esame del costruendo nuovo Santuario di Fatima!).

– Perché perseguitate, osteggiate, allontanate, magari con una promozione, tutti quei Sacerdoti che non si arrendono al relativismo dottrinale?

– Dal documento del Sinodo si evince una dialettica vaga, incapace della riaffermazione sicura della tradizione latina. Cristo ama il linguaggio e i comportamenti chiari e fermi; è giusto, pertanto, che la Chiesa di Roma, impegnata solo nella parte umana, si riappropri della sua parte Divina e del suo mandato a difesa della Verità, usque ad sanguinem!



### Karol Wojtyła... santo?

sac. dott. Luigi Villa  
(pp. 48 - Euro 1)

È un panflet di sole 45 pagine, ma che merita attenzione e meditazione. Contiene una raccolta degli ultimi articoli del Direttore di "Chiesa viva" e di altri Autori, scritti in uno stile apologetico, denso di argomentazioni serie, centrate sulla figura di Giovanni Paolo II, in cui si manifesta un parere negativo per una "beatificazione" da molti auspicata, ma perché ignari del contenuto di quel disastroso pontificato!

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

Novità



# Documenta-Facta

## “Sì” ALL’ORA DI CORANO IN CLASSE?

Non meravigliano più, ormai, le stravaganze di certa Gerarchia ecclesiale in questa nuova “Chiesa conciliare”, nella quale impera, oggi, quella truppa semi-squinternata di teologi progressisti che avevano guidato gli impreparati e inintelligenti Prelati del Reno e soci.

Lo dimostra anche questa uscita incosciente del **cardinale Raffaele Renato Martino**, presidente del “Pontificio Consiglio Giustizia e Pace”, quando disse: «L’Italia non faccia marcia indietro. Il rispetto non deve essere selezionato», dopo aver detto di essere favorevole all’ora di religione islamica nelle scuole italiane per gli studenti musulmani, perché «se in una scuola ci sono cento bambini di religione musulmana, non vedo perché non si possa insegnare la loro religione. Questo è il rispetto dell’essere umano»; e ancora «Solo il dialogo e la libertà religiosa possono evitare il fondamentalismo, sia quello politico-laico che quello religioso», perché «tutte le religioni sono di pace (quali? - ndr) e la via per provare la coesistenza e la collaborazione laddove è possibile, per esempio, sul piano sociale».

A rispondergli ci vorrebbe molto spazio che non abbiamo; limitiamoci, quindi, a ovvie considerazioni, quali:

1. Il “dialogo” è semplicemente impossibile con i musulmani, per i quali solo l’Islam è la religione vera, e solo quello che dice l’Islam è vero. Così, il “dialogo” è chiuso!..

2. Se si parla di “uguaglianza”, bisogna, allora, che tutte le presunte religioni abbiano i medesimi diritti: gli ebrei, i buddisti, gli indù, i taoisti, i pellerossa, ecc.; il che comporterebbe, per tutte le altre centinaia di presunte religioni animiste o peggio ancora, il fatto di avere i medesimi diritti dei musulmani, il che creerebbe un caos scolastico da non dire...

3. Gli scolari musulmani, poi, vorranno anche il diritto di non lavorare ai venerdì, di fare il Ramadam e il pellegrinaggio alla Mecca, di avere il menù

islamico nelle scuole, negli ospedali, nelle mense degli uffici, ecc...

4. Come spiega il suddetto cardinale che questi musulmani esigono l’ora di religione islamica per loro che distruggono le nostre chiese cattoliche, che perseguitano e uccidono ovunque i cattolici, che vietano le nostre Messe, che se ne infischiano, insomma, di tutti i diritti di professare la nostra Fede?..

5. Nelle nostre scuole, la religione cattolica viene insegnata sulla base di un

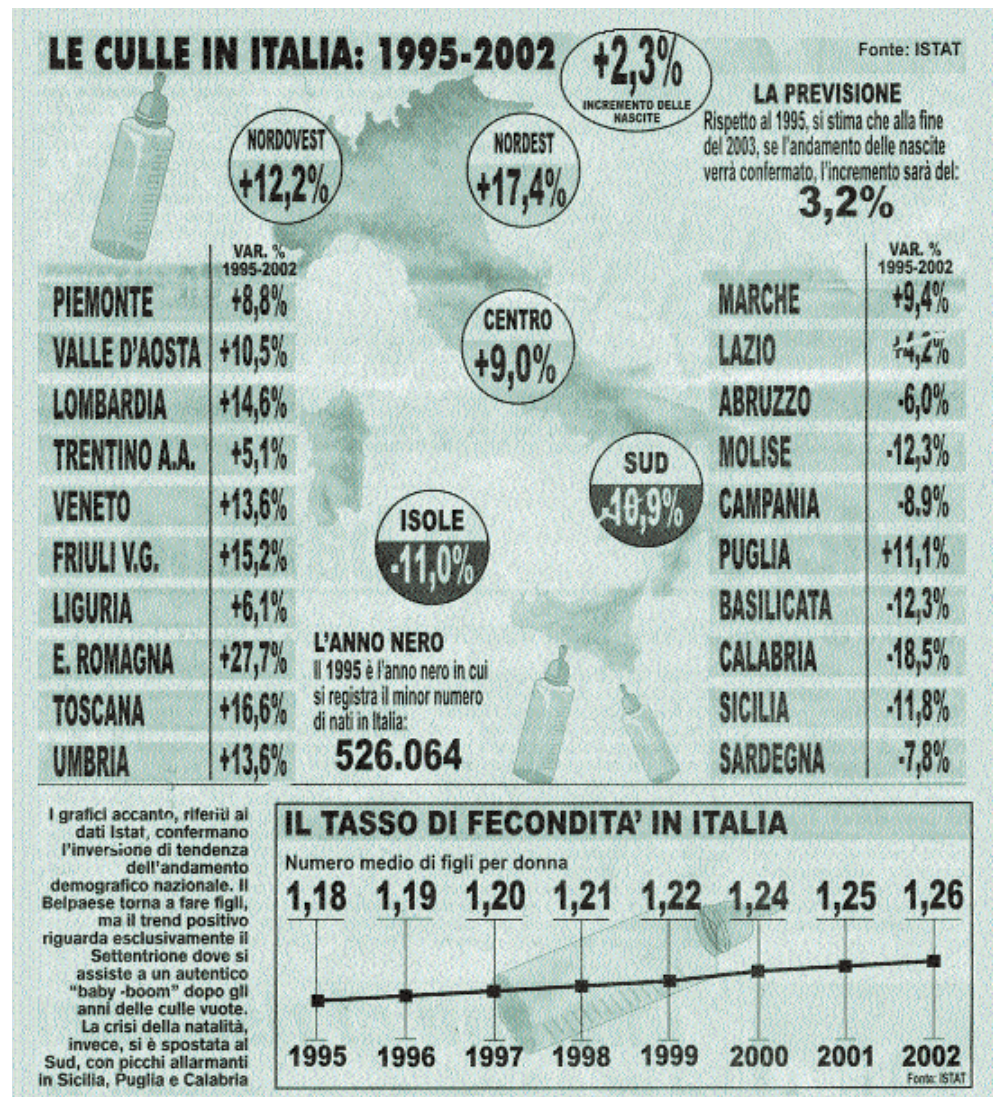
Concordato che riconosce la nostra religione come cultura del popolo italiano.

6. Fa meraviglia, poi, che il cardinale **Martino** non sappia nulla o quasi dell’Islam, non solo la sua “sharia”, ma anche la sua storia!..

7. E non sa il **cardinale Martino** che durante gli intervalli della scuola, gli studenti musulmani chiederanno un’aula anche per pregare, quando agli studenti cattolici che avevano chiesto uno spazio per recitare l’“Angelus”, durante l’intervallo, i docenti dell’Istituto professionale “Paolo Frisi” di Milano, lo avevano loro negato?

8. E chi può negare che quell’ora di religione coranica non sia una copertura furbesca per introdurre un insegnamento analogo a quello delle prediche del venerdì nelle moschee, per la formazione di kamikaze o agenti del terrorismo?..

Comunque sia, che possa salvare, in parte il cardinal Martino da quel suo sproloquio, potrebbe essere quella sua larvata precisazione che «l’opinione di un Cardinale non rappresenta la Santa Sede!».





# ERITREA



**Superficie:** 121.370 km<sup>2</sup>. **Capitale:** Asmara. **Lingue:** tigrino, aliti, tigré, beni anier, saho, cumana, arabo, altre lingue cuscite. **Sistema politico:** repubblica parlamentare unicamerale (a partito unico; governo di transizione). **Indipendenza:** 24 maggio 1993. **Capo dello stato e del governo:** Isaias Afewerki (dall'8 giugno 1993). **Religioni:** cristiani (copi, cattolici e protestanti) (53%), musulmani (45%), seguaci delle religioni tradizionali (2%).

## POPOLAZIONE

**Abitanti:** 4.561.600. **Gruppi etnici:** tigrini (50%), tigré e cumana (10%), afar (4%), saho (3%), aliti (3%). **Crescita demografica:** 2,51%. **Tasso di fertilità:** 5,61 nascite per donna. **Popolazione urbana:** 20% (stima per il 2015: 26,5%). **Mortalità infantile (sotto i cinque anni):** 85 ogni mille nascite. **Speranza di vita:** 58,47 anni. **Alfabetizzazione (sopra i 15 anni):** 58,6%. **Prevalenza Hiv:** 2,7%. **Accesso ai servizi sanitari:** 9%. **Accesso all'acqua potabile:** 40%.

## ECONOMIA

**Indice di sviluppo umano:** 0,444 (161° su 177 paesi). **Prodotto interno lordo:** 800 milioni di dollari. **Reddito annuo pro capite:** 171 dollari. **Risorse agricole:** sorgo, ortaggi, granturco, cotone, tabacco, caffè, sisal; bestiame; pesce. **Esporzazioni:** insidimio, sorgo, tessuti, piccoli prodotti manifatturieri (per 34 milioni di dollari). **Importazioni:** macchinari, prodotti petroliferi, cibo, prodotti manifatturieri (per 676 milioni di dollari). **Debito esterno:** 311 milioni di dollari (2000).

Fonte: Rapporto *2001* sullo sviluppo umano (Londra) e altre.



## CRONOLOGIA

**300 a.C.**, gruppi di pastori aksumiti arrivano sulle coste di quella che è oggi l'Eritrea. **300-600**, la regione rimane legata al regno etiopico di Aksum. **600**, si afferma l'islam, verso la metà del **16° secolo**, l'impero ottomano si annetta l'Eritrea. **1865**, l'Italia acquista le regioni costiere. **1882**, l'Italia crea ad Asaba la sua prima "postazione" altopiana. **1890**, colonia italiana dell'Eritrea. **1941**, le forze britanniche occupano il paese. **1949**, l'India amministra il territorio sotto mandato delle Nazioni Unite. **1952**, l'Onu unisce l'Eritrea all'Etiopia. "In fedeltà", con parlamento autonomo. L'imperatore etiopico Haile Selassie non rispetta le condizioni del paese e occupa militarmente i suoi punti strategici; nel **1955** destituisce il capo di governo legittimo e lo sostituisce con due ras etiopici; nel **1962**, si forma l'Eritrea. Intanto (**1958**) è sorto, al Cairo, il Fronte di liberazione dell'Eritrea (Fle), guidato dal giornalista-sindacalista Idris Mohamed Adem, ed inizia la lotta armata. **1961**, la guerra per l'indipendenza.

**1970**, l'ala radicale dell'Fle forma il fronte popolare di liberazione dell'Eritrea (Fole). **1974**, Haile Selassie è deposto; il nuovo reone forte ad Addis Abeba è Menghistu. Contadini russi e forze cubane assistono l'esercito etiopico in numerose offensive contro i guerriglieri eritrei. **1984**, protratta siccità in Etiopia e sull'altopiano eritreo (la ripetono nel **1987** e **1989**). **1988**, l'Eple, guidato da Isaias Afewerki, riprende l'iniziativa e si allea con la guerriglia antigovernativa etiopica di Meles Zenawi. **1990**, l'Eple conquista Massawa e quasi tutto il territorio eritreo. **1991**, maggio: Menghistu fugge in Zanzibari; Zenawi assume il potere ad Addis Abeba; le forze eritree di liberazione entrano ad Asmara e occupano il porto di Assab, bloccando l'unica via terrestre di approvvigionamento di Addis Abeba; governo provvisorio ad Asmara. La guerra è costata all'Eritrea circa 300.000 vittime; altrettante sono state quelle etiopiche e milioni di profughi. **1991**, luglio: la Conferenza di riconciliazione nazionale riconosce all'Eritrea il diritto all'autodeterminazione, mentre le nuove autorità di Asmara garantiscono all'Etiopia l'accesso al mare attraverso i porti di Assab e Massawa. **1993**, aprile: il referendum si esprime a favore dell'indipendenza (99,8%); l'Eple forma un governo provvisorio, guidato da Afewerki; l'Eritrea entra nell'Onu e nell'Organizzazione per l'unità africana (Oua). **1994**, l'Fole diventa partito; Fronte popolare per la democrazia e la giustizia (Fodji); il paese è ammesso al Fondo monetario internazionale.

**1995**, le truppe eritree invadono le isole Hanaki, all'entrata della Mar Rosso, appartenenti allo Yemen; la Corte Internazionale dell'Ala assegna le Hanaki Maggiore allo Yemen e suddivide le isole minori tra le due nazioni. **1997**, l'Eritrea adotta il nakfa come moneta nazionale. Arido. Arida eritrea, gli eritrei e due paesi si fermano in dollari americani. **1998**, maggio: unità eritree occupano le località di Badme e Shiraro (400 km. circa) in zona amministrata dall'Etiopia ma sotto il controllo coloniale eritreo (Governato Asmara); fuori da questo conflitto (secondo Addis Abeba). **1999**, la guerra s'intensifica; espulsione degli eritrei dall'Etiopia e degli etiopi dall'Eritrea; massacro evadato di rifugiati; gli eritrei di ritorno portano gran parte della popolazione di Badme; in settembre, la Banca mondiale sospende i finanziamenti ai due paesi; l'Oua decreta l'embargo. **2000**, maggio: le forze eritree che occupano Badme e Shiraro; in giugno, cessate-il-fuoco firmato ad Asmara; richiesto intervento delle forze di pace dell'Onu; in dicembre, accordi di pace; ad Algeri, una commissione internazionale; inoltre deciderà sui rifugiati, sarà svelato quantificherà i danni bellici; una terza indagherà sulle origini del conflitto; il nuovo conflitto ha causato 100.000 vittime.

**2001**, febbraio: Arido. Arida eritrea, gli eritrei e due paesi si fermano in dollari americani. **2001**, febbraio: Arido. Arida eritrea, gli eritrei e due paesi si fermano in dollari americani. **2002**, febbraio: il parlamento proclama la concessione di partiti privati in ottobre, Kiva (non si sa) Arido di ribellione; ribelli sudanesi; il governo eritreo respinge l'accusa. **2003**, la commissione per i confini stabilisce che la città di Badme è situata in Eritrea; l'Organizzazione per l'unità africana. **2004**, Arido. Arida eritrea, gli eritrei e due paesi si fermano in dollari americani. **2004**, Arido. Arida eritrea, gli eritrei e due paesi si fermano in dollari americani. **2005**, aprile: dopo operati provati di sei anni, il Programma Alimentare mondiale (Pam) è stato tagliato di 84.000 eritrei; in ottobre, l'Eritrea proibisce il volo degli elicotteri Onu nel proprio spazio aereo; in novembre, concentrazione di forze militari di ambasciate all'estero sul confine; il Consiglio di Sicurezza dell'Onu impedisce sanzioni; in dicembre, Asmara espelle i membri americani, europei e russi delle forze di pace Onu impegnate nel monitoraggio delle frontiere; la cooperazione internazionale, con l'aiuto dell'Ala, si ferma; l'Eritrea, abbandonando l'Etiopia nel 1998, l'Eritrea ha violato la legge internazionale.



# GIOVANNI PAOLO II IL “GRANDE”?

da Internet

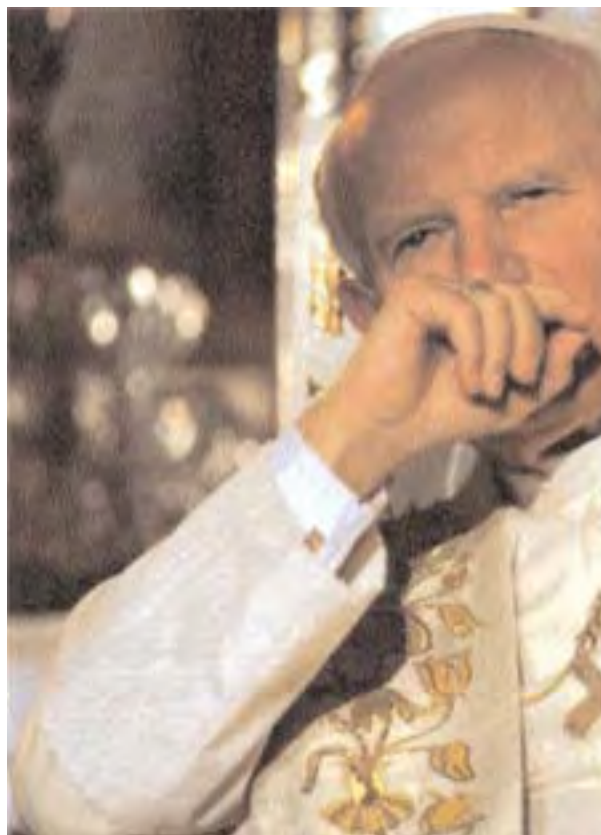
**L'**agonia di **Pio XII** si svolse in un silenzio quasi assoluto, rotto solo da qualche scarno comunicato che dava una straordinaria intensità all'evento che stava per compiersi; la fine di **Giovanni Paolo II**, invece, è avvolta in un frastuono mass-mediatico che infastidisce e disturba, sottraendone ogni autentica commozione.

Ma non poteva essere che così. **Wojtyla** è stato Mass-mediatico e qui sta la ragione del suo successo personale e insieme del **sostanziale fallimento del suo pontificato**.

Durante ventisei anni, **la popolarità di Wojtyla non ha fatto che aumentare** ma, nello stesso periodo, crollavano vocazioni, pratica religiosa (dal 40% al 3%) e scompariva il senso del sacro.

Fu percepito dalla gente come grande star internazionale, al pari di **Elton John** o **Britney Spear**, carismatico, sì, ma **privo di autentica autorità morale**.

**Tanto è vero che quando lui parlò contro la contraccezione, i cattolici non gli diedero retta**. Di un narcisismo quasi patologico, nel tentativo di conquistare tutti, ha finito per affascinare veramente



*Giovanni Paolo II.*

nessuno. Uomo formato nei valori forti, antichi, tradizionali, pre-tridentini, li ha via via offuscati nell'ansia di apparire e, con l'uso del tappeto degli strumenti di comunicazione di massa, la TV, i jet, i viaggi, la creazione di “eventi”, la stessa “papamobile”, ha finito per trasmettere un messaggio di mondanità e di modernità che di quei valori sono l'esatta antitesi.

**Il suo ecumenismo si rivelò, a ben guardare, funzionale alla globalizzazione**, trionfo proprio di quel mercato che **Wojtyla**, a paro-

le, condannava.

Anche il fatto di essere stato un **uomo “politico”**, che ha contribuito alla finta caduta del comunismo e alla dissoluzione della Jugoslavia, con l'appoggio dato all'indipendenza croata, non ha favorito l'ascolto del suo messaggio spirituale.

È sceso troppo nel mondo e ha usato troppo i suoi mezzi per essere distinto dal mondo. Per cui **la Chiesa di Wojtyla ha lasciato un vuoto spirituale che è stato riempito da tutte le religioni e sette più disparate: buddismo, new age, Islam, sette protestanti, occultismo,**

**satanismo** e persino **l'astrologia**, così lontani dalla raffinatezza psicologica del cristianesimo.

**L'uomo di oggi non ha bisogno di mondo: ne ha fin sopra i capelli!** Ma ha un disperato bisogno di spirito e in questo senso vide giusto **Monsignor Lefebvre**, che proprio **Wojtyla** ha emarginato!

Tra qualche anno, lasciati alle spalle l'entusiasmo sentimentale, che ha accompagnato l'intera sua vita e la sua morte, **il pontificato di Wojtyla sarà ricordato come il pontificato che ha assestato il colpo definitivo ad una Chiesa morente!**



# Occhi sulla Politica

## A FIORANI E "CONSORTE"

"Carissimi", che avete combinato?!  
È la modesta e semplice domanda  
Del popolo italiano, esasperato  
Che vuol sapere solo chi comanda,

Ovvero chi dirige il nostro Stato,  
Nella speranza che non sia una banda  
Di ladri d'alta classe, che han gettato  
L'Italia in una crisi miseranda!

Maledette le Lobby dei Banchieri -  
Non i bancari, tengo a precisare -  
Moderne bande di filibustieri,

Intenti da gran tempo ad assaltare,  
"Democraticamente", i neo-velieri,  
Ossia gli Stati, indotti a mendicare!

Prof. Arturo Sardini

## "REMOTA, ITAQUE, JUSTITIA, QUID SUNT REGNA, NISI MAGNA LATROCINIA?"

Sine Justitia, i Regni e le Nazioni -  
Cito il "De Civitate", di Agostino -  
Altro non son che bande di ladroni,  
Intente a derubare il cittadino,

Che ancora crede nelle Istituzioni,  
Ingenuamente, al pari d'un bambino,  
Ignaro delle oscure infiltrazioni,  
Nel potere corrotto e truffaldino!

Sine Justitia, il Vescovo di Ippona  
Chiama lo Stato grande latrocinio,  
Che ha la benedizione e il patrocinio

Del Vitulo d'Aronne o di Mammona:  
Il Dèmon che tutto condiziona,  
Al fin del planetario predominio!

Prof. Arturo Sardini

## "HUMANUM GENUS"

(Leone XIII - 20 aprile 1884)



### BREVE CONFUTAZIONE DEI PRINCIPI MASSONICI, PERICOLI PER GLI STATI

Posto poi che, per volere di Dio, nascano gli uomini alla società civile, e che il potere sovrano sia vincolo così strettamente necessario alla società stessa, che, dove quello manchi, questa necessariamente si sfascia, ne segue che l'autorità di comandare deriva da quello stesso principio da cui deriva la società.

Ed ecco la ragione, che l'investito di tale autorità, sia chi si voglia, è ministro di Dio. Laonde fin dove è richiesto dal fine e dalla natura dell'umano consorzio, si deve obbedire al giusto comando del potere legittimo, non altrimenti che alla sovranità di Dio reggitore dell'universo: ed è capitalissimo errore il dare al popolo piena balia di scuotere, quando gli piaccia, il giogo dell'obbedienza.

Così ancora chi guardi alla comune origine e natura, al fine ultimo assegnato a ciascuno, ai diritti e ai doveri che ne scaturiscono, non è da dubitare che gli uomini sono tutti uguali fra loro. Ma poiché capacità pari in tutti è impossibile, e per le forze dell'animo e del corpo l'uno differisce dall'altro, e tanta è dei costumi, delle inclinazioni, e delle qualità personali la varietà, egli è assurdisima cosa voler confondere e unificare tutto questo, e recare negli ordini della vita civile una rigorosa ed assoluta uguaglianza. Come la perfetta costituzione del corpo umano risulta dall'unione e compagine di vari membri che, diversi di forma e di uso, ma congiunti insieme e messi ciascuno al suo posto, formano un organismo bello, forte, utilissimo e necessario alla vita; così nello Stato, quasi infinita è la varietà degli individui che lo compongono; i quali, se, parificati tra loro, vivano ognuno a proprio senno, ne uscirà una cittadinanza mostruosamente deforme; laddove, se distinti in armonia di gradi, di uffici, di tendenze, di arti, bellamente cospirino insieme al bene comune, renderanno immagine d'una cittadinanza ben costituita e conforme a natura.

Del resto i turbolenti errori, che abbiamo accennati, debbono troppo far tremare gli Stati. Imperocché tanto via il timore di Dio e il rispetto delle divine leggi, messa sotto i piedi l'autorità dei principi, licenziata e legittimata la libidine delle sommosse, sciolto alle passioni popolari ogni freno, mancato, dai castighi in fuori, ogni ritegno, non può non seguirne una rivoluzione e sovversione universale. E questo sovversivo rivolgimento è lo scopo deliberato e l'aperta professione delle numerose associazioni di Comunisti e Socialisti: agli intendimenti dei quali non ha ragione di chiamarsi estranea la setta Massonica, essa che tanto ne favorisce i disegni, ed ha comuni con loro i capitali principi. Che se non si trascorre coi fatti subito e da per tutto alle estreme conseguenze, il merito di ciò deve recarsi, non già alle massime della setta o alla volontà dei settari, ma alla virtù di quella divina religione, che non può essere spenta, e alla parte più sana dell'umano consorzio, che, sdegnando di servire alle società segrete, si oppone con forte petto all'esorbitanza dei loro conati.



Papa Leone XIII.



(continua)

# IL DOGMA DEL “PECCATO ORIGINALE” NELLE TEORIE MODERNISTE

saggio critico del **dott. Vittorio Icardi**

3

**L**a concupiscenza, come naturale contrasto fra le tendenze dell'anima e quelle del corpo, sorse soltanto dopo la perdita della Grazia Santificante e dei doni preternaturali e la conseguente caduta di Adamo nello stato di “**pura natura**”, per effetto del “**Peccato Originale**”.

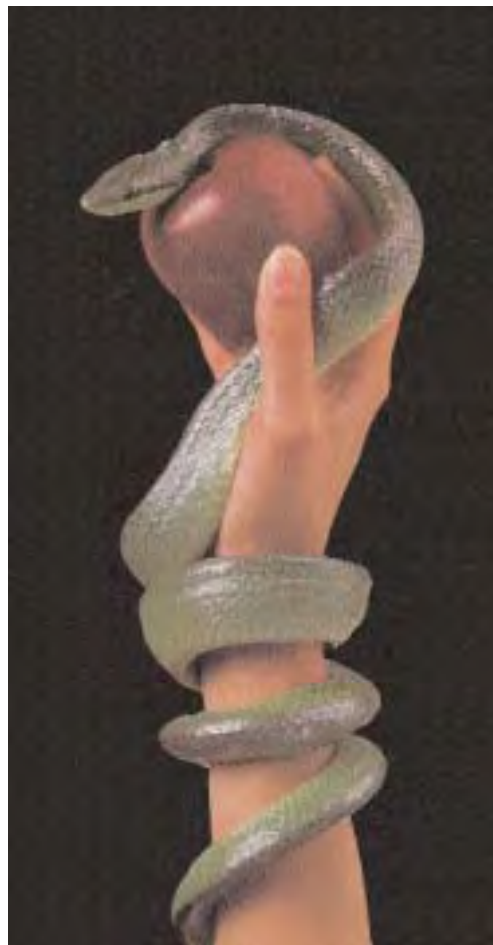
Adamo mancò di Fede nella parola di Dio e violò il suo divieto con una fredda e libera determinazione della sua volontà.

È ovvio che le teorie moderniste hanno tutte in comune la saccente superbia e la pedante ricerca di una terminologia astrusa e ampollosa, adatte solo al più vieto diletterantismo psicologico, ben lontano dalla profondità della vera teologia.

3°) Per il teologo **C. Baumgartner**, che nega i doni preternaturali, “**la teologia dell’immortalità e dell’integrità esprimerebbe non ciò che fu concesso ai nostri progenitori, ma sarebbe solo una proiezione, all’inizio della storia, delle realtà finali**” (!!); il **Paradiso Terrestre** non sarebbe soltanto “**un annuncio escatologico**” (!!), ma anche “**simbolo della Grazia concessa in origine all’uomo**” (!).

Ogni commento in merito diventa superfluo...

4°) La frase di **A. Martelet** rivela da sola tutta la sua gratuita absurdità: “**Adamo è il nome religioso dell’umanità in quanto essa è un tutto peccatore (!?!?), come Gesù Cristo è il nome di questa umanità in quanto essa è un tutto salvato**” (!!).



Orbene, se l’umanità, prima della colpa originale, fosse già stata un “**tutto peccatore**”, significherebbe che Dio creò gli esseri umani già “**destinati**” al peccato, il che sarebbe blasfemo e inammissibile. È poi addirittura privo di senso affermare

che “**Gesù Cristo è il nome dell’umanità in quanto essa è un tutto salvato**”: Gesù è, invece, Dio stesso che ha voluto incarnarsi “**storicamente**”, assumendo una natura umana nell’unità della Persona Divina del Verbo. Gli pseudo-teologi modernisti incominciano con il travisare la dottrina del “**Peccato Originale**” e finiscono nella negazione, non solo della Divinità di Cristo, ma anche della sua personale esistenza storica.

L’Autore citato prosegue nel suo lucido delirio: “**Adamo è il nome di ciò che diventa l’umanità tramite se stessa davanti a Dio, come Gesù Cristo è il nome di questa umanità, che Dio trasfigura in se stesso tramite il suo amore**” (!!).

Tale vaniloquio rivela chiaramente a quali aberranti conclusioni può giungere il pensiero umano, quando vuole interpretare arbitrariamente la parola degli Autori sacri ispirati da Dio!

5°) Altra tesi infelice è quella espressa da **A. Manaranche**: “**Adamo è la cristologia in profondità**” (?!), “**la redenzione universale in negativo**” (!!).

Anche qui, frasario ricercato, vaniloquio, delirio linguistico senza alcun fondamento logico, né contenuto teologico.

6°) I teologi **M. Flick** e **Z. Alszeghy** negano il “**Peccato Originale**” nel neonato, e affermano che “**la teologia tradizionale aveva fissato la sua attenzione sul neonato, dove si pensava di poter trovare il Peccato Originale allo stato, per così dire, chimicamente puro**” (?!).



Bisogna proprio dire che i modernisti non conoscono bene l'autentica dottrina cattolica: il **"Peccato Originale"** è, infatti, **uno stato di privazione della Grazia Santificante e dei doni preternaturali e non una "macchia", o "qualcosa" che si trova nell'anima del neonato...** Ogni anima è creata integra e sana da Dio, ma priva della Grazia e dei doni preternaturali: unendosi ad un corpo, come sua **"forma sostanziale"**, essa subisce l'influsso delle tendenze e passioni proprie della **"pura natura"** e non più armonizzate dalla **"giustizia originale"**. Occorre, inoltre, tenere presente che il corpo reca in sé un carico ereditario negativo, dovuto al comportamento libero, ma disordinato, delle precedenti generazioni, nel corso dei millenni.

Quindi, e ovvio che la **"privazione della giustizia originale"** è già nel neonato: occorre, perciò, battezzarlo al più presto, per elevare la sua anima alla Vita Soprannaturale e rendere possibile il suo ingresso in Paradiso, in caso di morte. È necessario, inoltre, difendere il bambino, fin dai primi anni, contro le cattive inclinazioni (ira, disubbidienza, golosità, egoismo, ecc.).

7°) Non è vero che la teologia tradizionale parla di **"peccato di natura"**, trascurando la libera volontà umana: questa non viene annullata dal **"Peccato Originale"**, ma non può essere impeccabile, perché appartiene ad un essere finito e imperfetto qual è l'uomo.

È quasi umoristico definire il **"Peccato Originale"** (come fanno i teologi M. Flick e Z. Alszeghy): **"Un'alienazione dialogale tra Dio e gli uomini, determinata da una mancata partecipazione alla vita divina; che a sua volta è prodotta da una libera iniziativa umana precedente ogni presa di posizione dei singoli membri dell'umanità attuale"** (!!!). Qui, il vaniloquio involuto e pomposo sfiora i vertici della follia... ("Risum teneatis, amici!").

8°) non è neppure possibile ammettere (come sostiene il teologo olandese Schoonenberg) che **"la massa dei peccati attuali è, per così dire, la causa immediata del Peccato Originale nei singoli individui"**. Quest'affermazione è contro la logica e l'esperienza, perché inverte la successione temporale degli eventi, ponendo come causa quella che invece è un effetto.

È vero, infatti, tutto il contrario: l'assenza della giustizia originale rende impossibile nei singoli esseri umani il peccato attuale, che influisce anche sui loro discendenti; si viene così a formare la **"massa di peccato"** che grava sull'umanità.

Non è possibile sostenere che **"la situazione peccaminosa originaria determina le scelte degli uomini"**: se è vero

che il mondo può **diventare "mediatore di perdizione"** per l'uomo, questi, però, resta libero.

Non è vero che **"il peccato del mondo assorbe in sé il Peccato di Adamo e questo si riduce ad essere la rappresentazione figurata del peccato del mondo"**: in tal modo, Adamo diverrebbe soltanto un peccatore come gli altri, che inaugura la serie dei peccati...

Anche questa teoria non spiega l'entrata del dolore, della concupiscenza, delle malattie e della morte nel mondo: se, infatti, la **"massa dei peccati attuali"** è causa del **"Peccato Originale"**, quale sarebbe allora la causa dei suddetti peccati attuali? Dio stesso che avrebbe creato l'uomo **"necessariamente peccatore"**: ma ciò è assurdo e insostenibile!



**Concludendo:** la dottrina classica del **"Peccato Originale"** insegnata dal Magistero infallibile della Chiesa Cattolica, conserva immutate e intatte, anche oggi, tutta la sua luce e la sua forza: **non ha quindi bisogno di sterili e inutili "aggiornamenti"**.

Per non cadere in errore, è necessario tenere ben presenti questi punti:

1°) Avendo concesso, gratuitamente, la Grazia Santificante e i doni preternaturali, alla prima coppia umana, **l'infinita Giustizia di Dio doveva necessariamente**

**esigere da essa almeno una prova di fedeltà e obbedienza;**

2°) **Adamo ed Eva** dovevano avere la possibilità di scegliere liberamente tra l'accettazione e il rifiuto del divieto stabilito da Dio: **se fossero stati "costretti" a ubbidire o disobbedire, la prova avrebbe perso qualsiasi valore;**

3°) **La prescienza divina del futuro non è altro che "conoscenza simultanea di tutti gli eventi reali e possibili"**. Orbene, data la **"contemporaneità"**, di fronte all'Eternità di Dio, del divieto originale, del peccato di Adamo e dei singoli peccati umani fino alla consumazione dei secoli, non si può sostenere che Dio, prevedendone il risultato disastroso, avrebbe dovuto rinunciare alla prova, o impedire la

scelta negativa di Adamo ed Eva. Infatti, nel primo caso, si sarebbe avuta una contraddizione in Dio, che avrebbe posto il divieto come prova, per annullarlo **"simultaneamente"**: in tal modo, Dio avrebbe simultaneamente voluto e non voluto la prova originale. Nel secondo caso, Dio avrebbe invece coartato la libera volontà di **Adamo ed Eva** per costringerla ad obbedire, rendendo così senza valore la prova.

4°) Il dono soprannaturale della Grazia Santificante e i doni preternaturali furono attribuiti **"gratuitamente"** da Dio ad **Adamo ed Eva**, come **"natura umana originaria"** e non come **"singoli"**: quindi, tutti i loro discendenti avrebbero dovuto goderne. Anche la prova voluta da Dio fu proposta ad **Adamo ed Eva** come **"natura umana originaria"** e non come **"singoli"**: gli effetti negativi del **"Peccato Originale"** si trasmisero, quindi, **"necessariamente"** a tutti i loro discendenti. Non si può certo accusare Dio se, dopo il **"Peccato Originale"**, le singole anime umane vennero create prive della Grazia Santificante e dei doni preternaturali, che la natura umana non poteva esigere in linea di stretta giustizia.

L'ipotesi di molteplici prove, alle quali sottoporre più coppie o singoli gruppi di esse, era da scartarsi, perché avrebbe portato fatalmente ad una situazione caotica nel mondo umano, proprio per i diversi, possibili risultati di ogni prova.

5°) **La Redenzione**, operata da Gesù Cristo – **Dio e Uomo nell'unica Persona Divina del Verbo Eterno** – con la sua **Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione**, ha meritato la **Grazia Santificante, pegno di Vita Eterna per tutti coloro che liberamente l'accettano e corrispondono ad essa con la Fede, la preghiera e le opere.**

(fine)

# L'ARTE ANTICHISSIMA DI FABBRICARE IL NULLA

di A. Z.

**S**in dalla creazione degli Angeli, Dio ha stretto le sue creature in una legge inesorabile a doppio taglio: che **ognuno sia premio o castigo a se stesso**. È più della legge di gravità, la colla dell'universo per cui il tavolo sta attaccato al pavimento, o i cavalli di due opposti emisferi siano attaccati alla terra senza impedir loro di galoppare.

Con la legge a doppio taglio, Dio mette insieme due cose: la sua irrinunciabile signoria dell'universo, e anche la dignità degli Angeli e dell'uomo e la loro libertà. È proprio della Sapienza divina risolvere i problemi più complicati con le soluzioni più elementari.

**Satana pensò: «Dio ha scelto una donna e non un angelo: ha trascurato i diritti angelici: la pagherà».** Dio ha letto nei suoi pensieri e gli ha risposto: **«Fa pure!»**. E Satana si nascose tra le foglie dell'albero del bene e del male, e fece il tranello ad Adamo ed Eva. **«Hai visto, Signore?»**. Dio esclamò: **«Tempo perso!»**. E diede al Suo Figlio il potere di elevare l'uomo alla stessa natura divina, e di portarlo in un più splendido paradiso celeste.



Satana ci rimase male, e tornò alla carica a più riprese. Un giorno, ispirò ai suoi figli di innalzare la **Torre di Babele**. Le loro lingue entrarono in confusione e i Santi di tutti i tempi furono istruiti a non prendersela mai con Dio.

Un altro giorno, Satana se la prese con **Giobbe**, e lo concì male. Disse a Dio: **«Vedrai se non ti benedice in viso!»**. **Giobbe** brontolò, si rivoltò sulla cenere e imparò la pazienza. E tutti i Santi di Dio cercano di imitarlo

sino alla fine del mondo.

Anche questa volta, Satana si vide sconfitto, ma prese altre iniziative.

L'occasione maiuscola fu **quando venne a sapere che il Figlio di Dio era venuto in questo mondo**. Cominciò a fargli sgambetti, lo fece nascere fuori di Betlemme, lo fece morire fuori di Gerusalemme, gliene fece di tutti i colori, fino a flagellarlo, coronarlo di spine e metterlo in croce.

**«Tempo perso!»**, gli ripeté l'Altissimo, risuscitando Cristo da morte e rinnovando l'albero della vita.

**Satana** allora si avventò sulla Chiesa. I martiri si moltiplicarono, suscitò eretici ed

apostati, molti, molti! Alla fine suscitò la Massoneria.

**Satana** è intelligentissimo, ma l'abitudine a sbattere gli occhi, come il calabrone contro la lampada, gli ha rovinato la vista, e **Satana è finito tra quelli che non imparano mai**.

**San Bernardino da Siena** dice che ci sono vari tipi di scolari: alcuni sono imbuti nei quali tanto entra e tanto esce, senza che tengano nulla; altri, sono vasi che mescolano bene e male; altri sono filtri di caffettiera, che la-



sciano passare il caffè e tengono solo la feccia. Satana e i suoi figli hanno da scegliere. **Sono però quelli che non imparano mai.**

Quando gli Angeli dormono, Dio si serve dei démoni: anche loro, ad onta di se stessi, sono servi fedeli di Dio.

**La Massoneria** è il suo strumento preferito di questi ultimi secoli. È la cloaca più profonda della vigliaccheria umana. **Satana**, menzognero e omicida (Gv. 8, 44s), **entusiasta di poter stampare pure lui qualcosa a sua immagine e somiglianza**, gira e rigira a piacimento la sua argilla, e non c'è verso che compia qualcosa di buono. Ha suscitato guerre e rivoluzioni, promettendo beni a non finire, ma la storia documenta che nessun popolo ne abbia mai tratto vantaggio. Il grande iniziato **Clemenceau**, buon figlio di Satana, chiamato "**La Tigre**", ha lanciato la sua sfida all'Altissimo facendosi seppellire in piedi per protesta contro Dio. È là ancora, se non erriamo, tra gli Immortali, a raccogliere la polvere con la maledizione data al Serpente suo ispiratore.

Ora, all'ultimo stadio di un'epoca tutta sua (come Satana disse a Leone XIII), la Massoneria sta per sferrare l'attacco risolutivo della storia umana: la **Terza Guerra Mondiale**; ma dimentica la storia di **Giosafat**, quando vide dall'alto i guerrieri dell'esercito

nemico tutti stesi a terra perché si erano distrutti a vicenda. Le grandi coalizioni (Israele, Islam, Cina, America...) messe in campo dalla Massoneria per l'**Armageddon**, odiandosi follemente come Satana li istiga, non



hanno altro esito che distruggersi a vicenda.

È scritto: «**Se non è il Signore a edificare la casa, invano si affaticano i suoi costruttori**» (Sal. 126, 1). E Gesù ammonisce tutti senza distinzione: «**Chi non è con Me è contro di Me, e chi non raccoglie con Me, disperde**» (Lc. 11, 23).

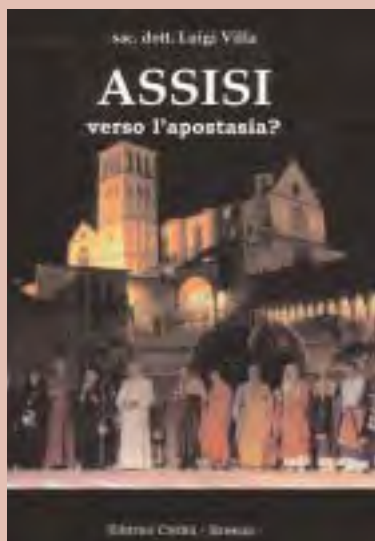
Ora, Satana, Gran Maestro Onnivegente della Massoneria, ha tentato di

prendersela con **San Padre Pio**, sostituendo alla **Santissima Trinità** il **Triangolo esoterico della massonica adorazione**. È il Triangolo stampato sul dollaro che dà il senso profondo a tutta la sudata azione massonica: **il dio Quattrino**.

L'arte antichissima di lavorare per niente ha, quindi, una nuova non ultima edizione. **Il tempio di Assisi è stato scosso dal terremoto. Il tempio a San Padre Pio, fino ad oggi, è ancora in piedi: ma fino a quando?**

Lasciamo che i morti seppelliscano i loro morti e annunziamo il Regno di Dio. Come sempre, dall'eternità, Dio è solito trarre il bene dal male. Che bene ne trarrà? Che **ciascuno sia premio o castigo a se stesso**, innanzi tutto.

È giusto che chi commette pazzie diventi pazzo. E c'è pazzia peggiore di chi non sa più discernere il bene dal male, come i costruttori del tempio a **San Padre Pio**? Siano pure architetti e persino monsignori, non c'è castigo peggiore di una colpa se non la colpa stessa, perché deforma l'uomo, lo uccide nel suo essere spirituale, lo annienta in profondità. E per coloro che visitano il tempio e si inginocchiano a pregare? (già, non sembra che ci siano inginocchiato!). Dio non rinuncia mai alla sua vittoria disponendo ogni cosa in modo che **ciascuno sia premio o castigo a se stesso**.



### **ASSISI: verso l'apostasia?**

sac. dott. Luigi Villa  
(pp. 110 - Euro 14)

Noi, oggi, assistiamo ad una profonda mutazione della Chiesa cattolica. Dopo il Vaticano II, venne una nuova teologia dei Sacramenti, un nuovo catechismo, un nuovo Diritto Canonico, dei nuovi Concordati..., ossia venne una nuova religione uscita da un rimescolamento di presunte religioni umane. Perciò, questo nuovo libro "**Assisi: verso l'apostasia?**", chiosato e logico, a confronto col passato teologico della Chiesa ante Vaticano II, vuol essere un grido d'allarme e una difesa sicura per la nostra Fede, oggi in grave pericolo!

Per richieste, rivolgersi a:

**Operai di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257



# “A MORBO NUMERARIO, LIBERA NOS, DOMINE!”

– Dalla Peste Bancaria-Finanziaria, Liberaci o Signore! –

del prof. Francesco Cianciarelli

2



**O**ggi, Draghi è Governatore di Bankitalia, grazie alla Goldman Sachs (non dimentichiamolo, è una delle più influenti manipolatrici del prezzo del petrolio e del valore della moneta).

**Domani, Prodi** - attualmente finanziato per la campagna elettorale dell'aprile del 2006 da una "tale" Linda Costamagna, guarda caso, moglie di Claudio Costamagna, Amministratore delegato della Goldman Sachs per l'Europa - potrebbe essere il nostro Capo di Governo<sup>6</sup>.

Così, la Privatizzazione in Italia sarebbe totale!

– Verrebbe voglia di dire: Vil Razza Dannata; insieme ai corifei che operano in Borsa (solo Wall Street di New York - o "Jew York"? - vi lavorano 150.000 persone, per non parlare della Borsa di Londra (City) dove sono ben 325.500 in circa 2 kmq. - È il Trionfo della Finanziarizzazione, Bancarizzazione!<sup>7</sup> L'Economia Reale è stata sacrificata e soppiantata da quella Creativa, Virtuale, Speculativa, Artificiale, del Nulla; il tutto insaporito ed annaffiato come in un Menù con: Mafia alla droga, Camorra al riciclaggio di denaro, Massoneria ai mattoni, Criminalità al traffico di armi, Banche ai circoli esoterici, Salotti buoni ai salotti cattivi. Con gioia e delizia naturalmente dei vari Morgan, Schroeders, Kleinworth, Kelton, Benson, Rothschild, Lehman, Hambros, Warburg, Schiff, Loeb, Goldman, Sachs, Barklays, Rochefeller, Wasserstein, Dupont, ecc. ecc..

– Nel frattempo, sapete che fanno i nostri Politici? i Tassisti: basta pagare la "corsa" e li portano dove vogliono!!

– Lo Stato ormai serve solo per tenere segretari per la contabilità, poliziotti per il servizio, vigili del fuoco e protezione civile per le tragedie, le forze armate per tenere ordine e per lo svolgimento delle elezioni c.d. democratiche.

– Ossia, siamo niente. Contano ormai solo i Mercati per Lorsiognori.

– Il nostro è ormai un Paese massacrato nella Memoria, nella Tradizione, ove vige solo la logica del Profitto; un Popolo umiliato e ridotto a massa, a indeterminato insieme di anime, di sguardi spenti, di volontà inerti, di ventri flaccidi, di menti confuse incapaci di ragionare, con le tasche vuote e con i debiti da onorare.

Nelle Banche invece la Corruzione e le Vessazioni sono un fenomeno radicato su tutto il territorio nazionale, e la cosa più grave è che riguarda proprio quelle persone in gravi difficoltà economiche. Sono migliaia i piccoli imprenditori che per ottenere un fido sono costretti a pagare tangenti a non meglio identificati personaggi, o famiglie disperate che non arrivano a fine

mese, mandate dagli usurai direttamente dal loro bancario di fiducia (magari poi si viene a scoprire che il Direttore di Banca è anche Capo della Banda)<sup>8</sup>.

– In Italia l'Istat (nel 2004) ha rilevato ben 1.688.879 Protesti per un Valore di oltre 4 miliardi di Euro<sup>9</sup>.

– I Padroni del Pianeta (circa un centinaio di Famiglie!) pur potendo avere a proprio gusto e piacimento tutta la moneta che vogliono, attraverso le Banche Centrali, stanno procedendo ad una miseria strutturale attraverso la pianificazione monetaria.

Inoltre, con il mantenimento dell'arretratezza culturale in molti paesi del Terzo Mondo i Signori del Mondo sfruttano e possiedono ricchezze di vario genere, sopra e sotto il suolo (diamanti, oro, minerali, petrolio, ecc).

– Attraverso le Immigrazioni selvagge, si garantiscono introiti sicuri alle organizzazioni criminali del trasporto di clandestini dei cui sbarchi assistiamo ormai da diversi anni, impotenti e quotidianamente senza batter ciglio!<sup>10</sup>

- Senza poi scomodare l'ultimo ritrovato della Tecnologia (a loro servizio) chiamato "Red Tacton" che, sfruttando la conduttività dei campi elettrici emessi dal nostro stesso corpo ci utilizzeranno

<sup>6</sup> www.disinformazione.it, idem.

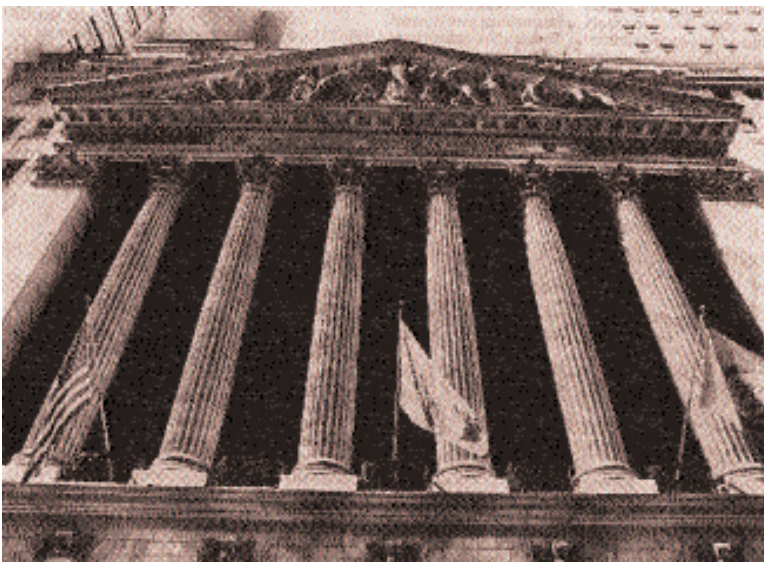
<sup>7</sup> Cfr. "Il manifesto", 18. 5. 1993, p.7.

<sup>8</sup> Cfr. "Libero", 7. 1. 2006, p. 6.

<sup>9</sup> Cfr. "Il Giornale", 7. 1. 2006, p. 19.

<sup>10</sup> Cfr. "La Padania", agosto 2005.





La facciata di Wall Street.

come tanti trasmettitori ad alta velocità per trasferire i dati a corto raggio. In altre parole, per spostare informazioni dal Cellulare al PC non sarà più necessario utilizzare la tecnologia "Bluetooth" o collegare fisicamente i due dispositivi, ma basterà fare da ponte fra di loro, diventando noi stessi parte della rete di comunicazione: la "Han", la **Human Area Network**<sup>11</sup> e, se a tutto ciò si aggiunge che dalle Carte di Credito attuali passeremo ad avere un **Numero di Codice Personale**, ovvero ad ogni uomo verrà apposto un N° Personale, il "**Marchio della Bestia**", appunto<sup>12</sup> beh! il «gioco» sarà fatto! Dove per poter comprare e vendere sarà "sufficiente" leggere, attraverso i raggi di un occhio elettronico, la mano destra o la fronte. Sicché: **da una Moneta senza Valore** (fatta solo di carta ed inchiostro da Lorisognori... ma di sangue e sudore da noi) si passerà inevitabilmente ad un Mondo senza Moneta !!! Scopo sarà quello di "**sostituire**" completamente la **Carta Moneta** con la **Moneta Elettronica**, facendoci abituare nel frattempo con le **Carte di Credito** (con la scusa che sono più sicure dei contanti ed al riparo delle rapine) che verranno poi rimpiazzate da un **Microchip Sottocutaneo** (che sarà posto ad ogni uomo; ecco perché sono tanto di moda i Tatuaggi, per abituarci a farci "marchiare" il nostro corpo) che sarà collegato ad un **Maxi-Computer** che a sua volta trasmetterà **Tutte le nostre Informazioni ed Operazioni Bancarie** ad una **Banca Centrale Mondiale**. Ed il giorno in cui quest'ultima - a suo grado **piacimento** - volesse **depenneare il nostro "numero"** (magari perché siamo sgraditi al "**Sistema**") ci ritroveremo senza niente in tasca e destinati a morire di fame!<sup>13</sup>

– Per cui la nostra non è solo una denuncia, ma un drammatico grido di dolore, un vibrante richiamo ed un accorato appello.

– È la voce. Sono le voci degli Italiani onesti, che amano la loro Terra, sono legati alle loro Tradizioni, al loro Onore; che desiderano il bene dei loro figli e si preoccupano del loro futuro<sup>14</sup>.

– È giunta l'ora di fare i conti con questi Vampiri della Moneta, con questi Giganti della Malavita Internazionale.

– L'Italia è tradita dalle Congiure Politico-Bancarie-Finanziarie.

– La Sovranità Nazionale è stata ceduta vilmente allo Straniero.

– Il Popolo è servo di una spietata Aristocrazia di Strozzi, che avanza minacciosamente verso di noi con le Banche e la Droga, le Multinazionali e gli Immigrati della "migliore" specie.

<sup>11</sup> Cfr. "Libero", 30. 12. 2005, p.26.

<sup>12</sup> Cfr. "Apocalisse" 13,17.

<sup>13</sup> Cfr. L'autore su "Chiesa Viva", Nov. 1989 (1a parte) - Dic. 1989 (2a parte).

<sup>14</sup> Cfr. Bruno Tarquini, "Moneta Banca Usura", Ed. Controcorrente, Napoli.

<sup>15</sup> Cfr. Giacinto Auriti, "L'Ordinamento Internazionale del Sistema Monetario", Marino Solfanelli Editore, Chieti.

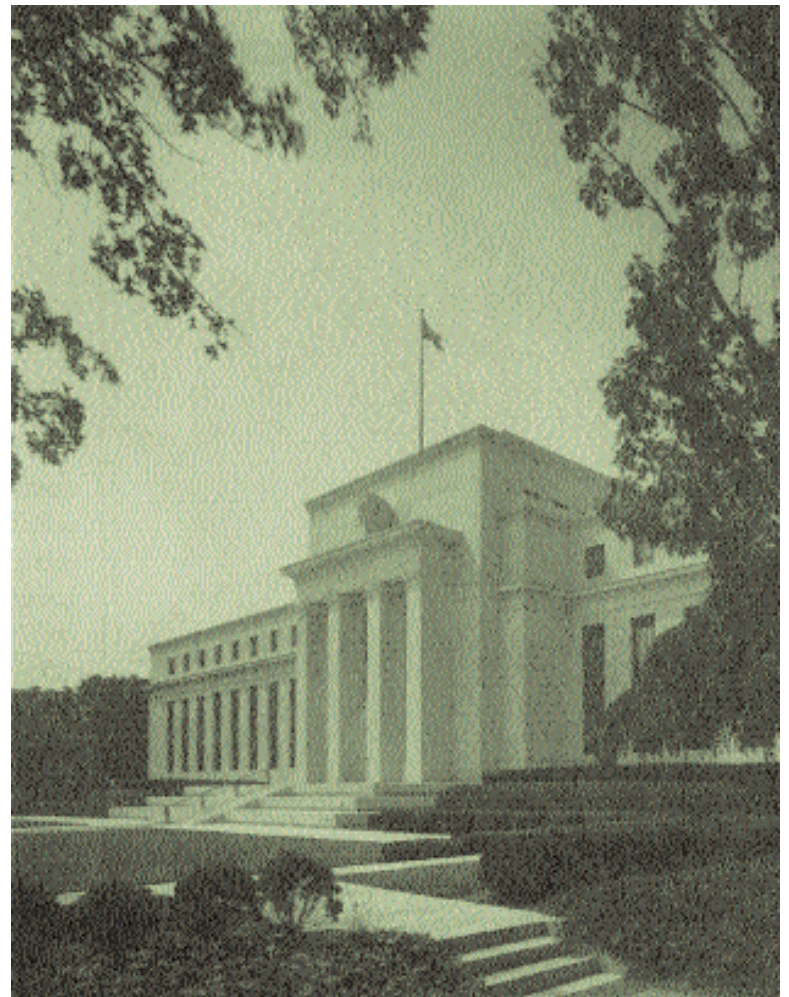
- Stiamo diventando delle Prede agognate e predilette della Barbarie degli Gnomi della Finanza.
- La Peste Bubbonica Monetaria sta prendendo piede in questo Sistema marcio. Autentica Fogna a cielo aperto!
- Sono fin troppe le Scorrerie dei Razziatori Internazionali.
- Stanno usurpando: Tradizioni, Patrimonio, Coscienze, Anima e Futuro.
- La Banda Bancaria - e non solo - tradisce l'Italia.
- Ci stiamo avviando lentamente ma inesorabilmente - come buoi al mattatoio - verso una Dittatura Mondiale Bancaria-Tecnografica.
- Lottiamo, quindi, per: Riformare il Sistema Monetario Nazionale ed Internazionale<sup>15</sup>.
- Costi quel che costi, questa è la nostra Battaglia.
- La Truffa Monetaria è alla Radice del Male. Ma non per questo dobbiamo arrenderci. Rimanere impavidi od impassibili.
- Ancora possiamo evitare il Genocidio dell'Italia e del Mondo.
- Non si può più vivere con la Preoccupazione che da un momento all'altro arrivi la Fine di tutto.
- Nel frattempo, dalla Patria del Cattolicesimo, spontaneo esce dal nostro cuore l'ammonimento che ricevette Mosè circa 3.300 anni fa:

### 7° Comandamento: **NON RUBARE!!**

e, volgendo lo sguardo al Cielo, una supplica:

**"A Morbo Numerario: Libera Nos, Domine!"**

(Dalla Peste Bancaria-Finanziaria, Liberaci o Signore!).

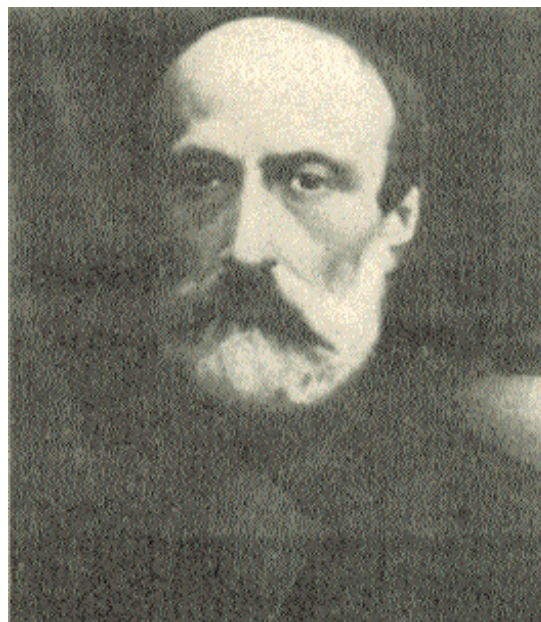


La Federal Reserve in Washington D.C.  
Il palazzo più influente e potente nel mondo.



# Conoscere la Massoneria

del dott. **Franco Adessa**



*Giuseppe Mazzini fu alla direzione del programma rivoluzionario mondiale degli Illuminati, dal 1834 al 1872.*

## Mazzini e Albert Pike

«Durante la Guerra di Secessione, **Pike** fu brigadiere generale delle truppe sudiste e comandava un esercito costituito da indiani di ben otto tribù. Al suo comando, **queste truppe commisero massacri d'una crudeltà e ferocia** tale che l'Inghilterra minacciò persino di intervenire **“per ragioni umanitarie”**. Il Presidente sudista **Jefferson Davis**, allora, fu costretto a prendere provvedimenti contro **Albert Pike** intimandogli di disperdere l'esercito indiano. Dopo la guerra, per i suoi crimini efferati, **Pike fu giudicato colpevole di tradimento da una Corte Marziale e imprigionato**. Il presidente americano **Andrew Johnson**, massone subordinato di **Albert Pike**, però, il **22 aprile 1866**, lo graziò, mentre la stampa americana mantenne, per ben nove mesi, un silenzio totale su questa notizia»<sup>1</sup>.

«Il generale **Albert Pike** passò sotto l'influenza di **Mazzini** dopo essere stato contrariato dal presidente sudista **Jefferson Davies** che disperse le sue truppe indiane, per le atrocità commesse sotto il pretesto di legittime azioni belliche. **Pike** accettò l'idea di un **Governo Mondiale** e, alla fine, divenne **il capo del Clero Luciferiano**. Tra il 1859 e il 1871, **Pike** elaborò i dettagli di un piano militare, che prevedeva **tre guerre mondiali**, e **tre grandi rivoluzioni** che egli riteneva indispensabili per promuovere il **“piano” degli Illuminati** e portarlo a compimento, verso la fine del secolo ventesimo»<sup>2</sup>.

«L'assassinio di Abramo Lincoln fu perpetrato dall'estremista ebreo **John Wilkes Booth** (Botha), un massone del **33°** grado, il 14 aprile 1865 in Washington D.C., solo cinque giorni dopo la fine della Guerra civile americana. (...). **Izola Forrester**, nipote di **Booth**, nel suo libro **“This One Mad Act”** (1937), scrisse che **Booth** apparteneva alla **Loggia dei “Cavalieri del Circolo d'Oro”** come pure al movimento rivoluzionario di **Mazzini**, **“La Giovane America”**. **Izola Forrester** rivelò, in dettaglio, che i massoni erano coinvolti nell'assassinio del presidente. Il successivo assassinio di **Wilkes Booth** fu organizzato da **Judah P. Benjamin**, un massone di alto grado e agente dei **Rothschild**. Egli era il **Capo dei Servizi segreti della Confederazione del Sud**. Dopo l'assassinio, egli scappò in Inghilterra»<sup>3</sup>.

Nel **dicembre 1865**, il generale **Albert Pike**, insieme al generale **John J. Morgan** e ad un ristretto gruppo di ufficiali sudisti, trasformava, nella cittadina di **Pulaski** del Tennessee, i **“Cavalieri del Circolo d'Oro”** nei **“Cavalieri del Ku Klux Klan” (KKK)**, (in greco **kuklox** significa **“cerchio”** o **“circolo”**), i razzisti del Sud degli Stati Uniti, che conosciamo ancora oggi con i loro cappucci bianchi e le croci di fuoco.

«**Albert Pike**, che era chiamato **“il Diavolo del XIX secolo”**, era ossessionato dall'idea della supremazia mondiale. Quando divenne massone del **33°** grado, e **Capo degli Illuminati dell'Arkansas**, egli ideò un piano per prendere il controllo del mondo attraverso tre Guerre mondiali ed altre grandi rivoluzioni»<sup>4</sup>.

Anche Giuseppe **Mazzini** era ossessionato dall'idea di un potere mondiale.

Nel suo **Manifesto** del marzo 1848, **Mazzini** affermava: «Essendo l'Austria la più grande negatrice delle nazionalità europee, **essa deve scomparire. Guerra contro l'Austria!** L'iniziativa di questa rivoluzione europea mondiale, che deve portare alla nascita degli Stati Uniti d'Europa, appartiene al potere dell'Italia; pertanto è il dovere dell'Italia. **“La Roma dei Popoli”** deve, nella sua fede repubblicana universale, unire l'Europa e L'America, e tutte le altre parti del mondo abitato, in un **potere mondiale finale onnicomprensivo**»<sup>5</sup>.

<sup>1</sup> Cfr. Juri Lina, **“Architects of deception”**, Referent Publishing, Stoccolma 2004, p. 196.

<sup>2</sup> Cfr. W. Guy Carr, **“Pawns In The Game”**, Cpa Publisher, p. XV.

<sup>3</sup> Cfr. Juri Lina, **op. cit.**, p. 196.

<sup>4</sup> Cfr. Juri Lina, **op. cit.**, p. 197.

<sup>5</sup> Cfr. G. Mazzini, **“Opere”** Volume XIII, Roma 1884, p. 179.



Rev.mo e carissimo Don Luigi,  
 ho letto con sommo piacere il suo ultimo opuscolo sull'empietà delle empietà: **"Comunione sulla mano"**. Grazie, Rev.do Sacerdote, per quello che ci insegna, senza ipocrisia, senza compromessi, fedele al comando evangelico: sia il vostro parlare **"sì sì, no no"**!  
 È con immane dolore che, quotidianamente, constato l'involuzione della nostra amatissima Santa Madre Chiesa. Qualche settimana fa, in una parrocchia che frequento, veniva letta, dall'ambone, la **preghiera ecumenica per l'"unità dei cristiani"**, mediante la quale si chiedeva a Dio Padre di far sì che il cattolico si rallegrasse delle diversità di celebrazioni cristiane, insieme ad altri proponimenti della stessa portata semantica.  
 Stamani, durante la cosiddetta **"preghiera dei fedeli"**, è stato chiesto a **Nostro Signore di far sì che il cattolico veda ciò che di buono vi è nelle altre religioni** (Joannes XXIII docet!...). Io mi chiedo: fino a quando durerà la pazienza del Signore?  
 Che Dio Onnipotente abbia misericordia di noi tutti!  
 La ringrazio ancora per la sua cortese attenzione, e con deferenza, bacio la sua Mano consacrata!..  
 Sua in C.J. e in Maria SS. Regina!  
 (M. C. - Teramo)

\*\*\*

Rev.mo e Carissimo Don Luigi,  
 ho ricevuto il suo libro **"Diminuzione del senso del peccato"** e La ringrazio vivamente. Per quanto riguarda il suo articolo su **Giovanni Paolo II** sono d'accordo con Lei. **Come può essere canonizzato?** Non tanto per i **"gesti"** da Lui compiuti, riprovevoli, certo, come il **baciare il Corano**, ma per il suo magistero, in moltissimi punti in contrasto con la Fede. Ne cito uno solo: ripetutamente, ha insegnato: **dal momento che il Figlio di Dio si è incarnato, tutti siamo salvi, volere o non volere, saperlo o non saperlo. Da questa affermazione procedono tutti i suoi gesti ecumenici e gli altri errori...**  
 Mi sono letto i quattro volumi del sacerdote tedesco, professore emerito di diverse università tedesche, **Johannes Dormann**, sul papa **Giovanni Paolo II** e la sua teologia, intitolati appunto: **"Teologia di Giovanni Paolo II e lo spirito di Assisi"**, nei quali il **Papa, apertamente, viene accusato di eresia con dimostrazioni efficaci, rilevate dagli scritti del Papa.**  
 Ho letto anche il libro di **Blondet: "Cronache dell'Anticristo"**, nel quale si afferma addirittura che, da alcuni anni, in Polonia, **Giovanni Paolo II è accusato di essere un ebreo occulto, franchista;** comunque, la sua amicizia con gli ebrei fu più che evidente!  
 (...) La saluto, facendole ogni augurio di bene per Lei e per il suo apostolato.  
 (Dev.mo sac. M. F. - Firenze)

## In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».  
 (S. Tommaso d'Aquino)

**SEGNALIAMO:**

### LA QUESTIONE SOCIALE di Carlo Calori

Cinquant'anni d'insegnamento sono stati e continuano ad essere per me una splendida avventura, iniziata il primo giorno d'ottobre dell'anno 1956.

In questo impegno di rivisitazione, ho rintracciato alcuni interventi che, nell'ultimo trentennio, sono venuti facendo su temi di enorme vastità, quali la cultura, l'educazione, la libertà, i giovani, la scuola, la verità. Questi interventi ho raccolto e li presento in questo libro, che vorrei aiutasse a cogliere il senso vero dell'insegnare, sapendo che tutti siamo deputati all'insegnamento non per merito nostro ma per vocazione speciale donataci da Dio, e sapendo altresì che **ciò che insegnamo non ci appartiene, ma è soltanto ciò che Dio ci ha rivelato e regalato perché ad altri lo comunicassimo.**

Per richieste:

Edizioni Segno  
 Via E. Fermi, 80  
 33010 Feletto Umberto-Tavagnacco (UD)

### ERRATA CORRIGE

Il libro: **LA MASSONERIA AMERICANA** di Alberto Sorrenti, segnalato nello scorso n° 382 di "Chiesa viva", va richiesto alle:

Edizioni Segno, sopra indicate.



## RAGAZZE e SIGNORINE

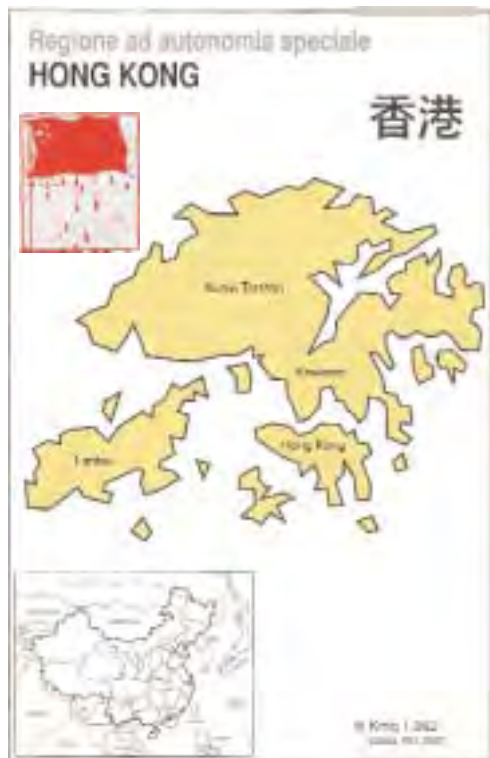
in cerca vocazionale,  
 se desiderate diventare **Religiose-Missionarie** – sia in terra di missione, sia restando in Italia – per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

### "ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia  
 Tel. e Fax: 030 3700003



# Conoscere il Comunismo



## Martiri in Cina

di Giancarlo Politi

### MARTIRI NELLA PROVINCIA DI HONG KONG

#### Le vittime del "Governo dei soviet" nel Haifeng

Poco più di dieci anni dopo la caduta del millenario impero e l'instaurazione della giovane repubblica, scoppia la rivoluzione contadina, di ispirazione marxista, nel distretto di Haifeng, nella parte nord-orientale della provincia meridionale di Guangdong.

Nei pochi anni in cui la zona diventa un piccolo Stato comunista autonomo, la repressione dei "nemici del popolo" è terribile e la comunità cristiana è duramente provata. Parecchie chiese vengono distrutte o danneggiate e **decine e decine di cristiani sono uccisi, perché si rifiutano di rinunciare alla loro fede** e di accettare il comunismo.

È il caso del villaggio di Jiesheg, circondato da mura. La gente del villaggio, in buona parte cattolici, non voleva avere a che fare con i comunisti e, facendo affidamento sulla protezione delle mura, rifiutarono di unirsi ai "rossi".

Trecento soldati dell'esercito comunista, assieme ad una folla eterogenea di agricoltori armati di strumenti usati nei saccheggi, posero l'assedio al villaggio. La resistenza durò pochi giorni. Il 20 novembre 1927, i comunisti invasero il villaggio: **massacrarono più di 600 persone, insepararono dei fili di ferro attraverso le orecchie e il naso dei capi del villaggio e li trascinarono per le strade fino a che**

**morirono dissanguati. La folla infuriata ne gettò altri in uno stagno e, quando questi cercavano di risalire a galla, li colpivano fino a ucciderli. Molti vennero legati insieme, cosparsi di benzina e bruciati vivi.**

Pochi anni dopo, nel 1932, durante un assalto di comunisti ad un villaggio interamente cristiano, viene arrestato Paolo, domestico di Padre Lorenzo Bianchi, del Pime, futuro vescovo di Hong Kong. Trascinato sui monti, subisce una fine crudele. **Gli tagliarono le mani e i piedi, e solo quando lo videro agonizzante, gli tagliarono la testa.** Mentre veniva torturato e ucciso, le sue labbra si muovevano in preghiera.

**Tsan Ah Kiao** era figlio di un capo del villaggio. Cresciuto in quegli anni di guerra e lotte tra i villaggi, era noto come lottatore. Venuto in contatto con i missionari, si convertì. Ricercato dai comunisti, ormai in controllo della zona, per lungo tempo riuscì a sfuggire alla cattura. Alla fine, fu preso. Gli ordinarono di alzare il pugno chiuso inneggiando al comunismo, e invece gridò: «**Sia lodato Gesù Cristo!**». Immediatamente, gli aggressori gli furono addosso e lo misero a morte con paurosa brutalità.

(Nicola Maestrini, "Cina: missione fallita?", Emi, Bologna 1993).

#### Una ragazza giapponese

Di circa 24 anni. È stata uccisa nel territorio della diocesi nella Cina continentale nella primavera del 1951, per non aver voluto rinunciare alla sua castità.

#### Wei Yunhui Pietro

Sacerdote diocesano. Nato nel 1900, era stato ordinato a Hong Kong nel 1930. È stato ucciso il 7 settembre 1953 nella residenza parrocchiale di Wanchai.

(continua)

MAGGIO

2006

SOMMARIO

N. 383

### VATICANO II una sovversione riuscita

- 2 **Maggio: mese dedicato alla Madonna**
- 3 **Cosa si ricava da un deserto?** della dott.ssa M. Pia Mancini
- 4 **Vaticano II: una sovversione riuscita (2)** del sac. dott. Luigi Villa
- 9 **Vescovi, riedificate la Chiesa Cattolica!** della dott.ssa M. Pia Mancini
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Giovanni Paolo II il "Grande"?** da Internet
- 15 **Occhi sulla politica**
- 16 **Il Dogma del "Peccato Originale" nelle teorie moderniste (3)** del dott. V. Icardi
- 18 **L'arte antichissima di fabbricare il nulla** di A. Z.
- 20 **"A Morbo Numerario, libera nos, Domine!" (2)** del prof. F. Cianciarelli
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

### SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli Anno B

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla V Domenica di Pasqua alla Festa della SS. Trinità)